Sabato 4 Aprile - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 81

Abbonamenti — Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni — Si ricevono presso l'Unione Pubblicità It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

Un altro esempio offerto al mondo dalla aeronautica italiana

ROMA, 3. — Come è stato annunciato col comunicato ufficiale ieri diramato, nel prossimo mese di agosto avranno luogo le grandi manovre dell'armata aerea a partiti contrapposti. A queste grandi manovre, che si svolgeranno nel territorio situato a nord e a sud dell'Appennino, tra il Passo del Cora e il Monte Catria, parteciperanno soltanto apparecchi da bombardamento e da caccia e i comandi dei due partiti disporranno soltanto di alcuni apparecchi da ricognizione strategici e cioè veloci e di grande potenza per i servizi d'informazione e di segnalazione.

L'Aeronautica italiana dà con quest'altra prova della sua attività un altro esempio al mondo. E' la prima volta infatti che si organizzano le manovre di un'armata aerea: quando l'esempio di altre manovre com piute dall'Aeronautica italiana sono state copiate negli obiettivi e nelle caratteristiche del loro svolgimento dalle Aeronautiche di altri Paesi. La nostra Armata aerea si è messa così alla testa nell'attuazione di un programma che, ai fini militari dell'impiego della nobilissima arma come impiego tattico e come impiego strategico, costituisce un'importante affermazione. Dal comunicato ufficiale non trapelano i temi, gli scopi, le caratteristiche delle grandi manovre dell'Armata aerea, ma si può facilmente rilevare che il carattere prescelto per le operazioni dei partiti è dei più difficili, poichè situato quasi completamente in una zona montagnosa con quote superanti i 2000 metri e quasi prive di campi d'appoggio e di atterraggio. Si parte dunque dal presupposto, ed è questa la grande realtà dell'Aviazione italiana, della completa efficenza della tecnica, dei mezzi reali impiegati e della capacità e preparazione del personale navigante.

Interessante soprattutto la decisione del richiamo in servizio di un forte gruppo di piloti delle riserve aeronautiche per tutto il periodo delle manovre e il loro impiego presso il reparto dei partiti. Le grandi manovre dell'Armata aerea derivano essenzialmente dal duro lavoro di preparazione tecnica di affinamento, di addestramento degli uomini e dei mezzi, compiuto in questi ultimi quattro anni.

Nel prossimo agosto l'esperienza acquisita, i metodi d'impiego, le caratteristiche tecniche dei mezzi aerei, l'armamento, gli impianti a terra, i servizi logistici d'informazione, di collegamento e di rifornimento verranno sperimentati nel loro insieme, in un complesso di forza e di vitalità che porterà alle più liete conclusioni.

I Presidenti dei Comitati dell'O. N. B. ricevuti dal Duce

ROMA, 3. — I Presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. convenuti a Roma per il convegno annuale dei dirigenti presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, sono stati presentati dall'on. Ricci a S. E. il Capo del Governo a Palazzo Venezia. Il Duce, dopo aver espresso la sua soddisfazione per l'attività che nelle varie provincie l'Opera Balilla va svolgendo, ha intrattenuto a lungo ai dirigenti provinciali sui compiti che ad essi spettano per la educazione fascista delle nuove generazioni. I Presidenti, dopo una vibrante ovazione al Duce, hanno lasciato il salone del Mappamondo al canto di «Giovinezza».

I Principi inglesi nel cuore di una foresta vergine

SAN PAULO, 3. — Quest ultimi giorni del loro viaggio nell'America Latina, il Principe di Galles e il Principe Giorgio li hanno passati nel cuore della foresta vergine del Brasile. Dopo un viaggio in ferrovia durato tutta la notte nel centro di un gran distretto di coltivazione di caffè, il treno ha sostato a Leoflora dove i Principi sono stati salutati da una folla enorme. Di lì i Principi si sono recati in auto a visitare la fazenda di una famigli adel luogo dove sono stati trattenuti a pranzo.

Come Kayedon riuscì a battere il record di velocità

NUOVA YORK, 4. — Si ha notizia che Garwood, all'udire la notizia che Kayedon aveva battuto il record di velocità sull'acqua, ha atteggiato la bocca ad un sorriso ironico e soddisfatto, perchè così si fa più intensa e interessante la gara fra l'Inghilterra e l'America per la supremazia del record di velocità.

La vittoria di Kavedon è venuta dopo parecchi giorni di delusioni e di tentativi infruttuosi, le cui notizie quando giungevano a Buenos Ayres rendevano scettica la popolazione, tanto più che essa, contrariamente al suo desiderio, non poteva assistere alle prove, le quali per ragioni tecniche hanno dovuto svolgersi nella parte superiore del fiume Paranà. Alcune cannoniere sul fiume segnalavano il percorso. Quattro tentativi sono stati fatti ieri mattina, ma non sono riusciti non essendosi sorpassate le cento miglia all'ora; ma Kayedon, che era deciso a spuntarla, mandò un canotto per prendere nuovo carburante e ordinò ai meccanici di preparare il motore per la velocità massima e fece altri quattro tentativi nel pomeriggio. Infatti egli riuscì a meraviglia e «Miss England», andando contro corrente in modo fantastico, ha battuto il record.

«L'opera mia è finita e me ne torno a casa», ha detto Kayedon.

Esso si è quindi imbarcato per l'Inghilterra.

Fenomeno strano in una clinica

PARIGI, 4. — Un fenomeno strano è accaduto nella clinica del dott. Gauss. La famosa danzatrice Vivian Duncan, sorella della defunta Isidora, mentre si trovava immersa in un sonno misterioso ha dato alla luce una bambina. La signora Duncan è moglie di un attore cinematografico.

La Conferenza granaria di Roma ha chiuso i propri lavori

Lunghi telegrammi «Stefani» c' informano sulla chiusura della Conferenza granaria internazionale preparatoria della Conferenza mondiale che si radunerà nel prossimo anno. Discussioni e ordini del giorno svoltesi e approvati nel corso di questa conferenza sono stati riassunti in un protocollo finale che consta di un preambolo e di tre parti corrispondenti ai tre capi del programma: ordinamento della produzione e del commercio granario; credito agrario internazionale; questione del regime preferenziale.

I voti della Conferenza possono così riassumersi:

1) Propaganda per aumentare il consumo del grano nei paesi che già ne usano e sforzo energico per volgarizzare il consumo nei paesi dove il consumo stesso non è ancora diffuso.

2) Constatazione che i paesi europei non possono, per molteplici ragioni economiche sociali e politiche, nè rinunciare alla coltivazione del grano nè accettare ch'essa sia posta in pericolo.

3) Riconosce impossibile ottenere, con provvedimenti imposti la riduzione generale delle sperfici coltivate a grano nel mondo: se mai, saranno gli agricoltori stessi a ridurle, se a ciò li consiglieranno le condizioni del mercato.

4) La Conferenza stima che per assicurare la soluzione della crisi granaria occorra soprattutto un migliore ordinamento del mercato del grano.

In quanto al credito agrario la Conferenza ritiene più che mai necessario procurare agli agricoltori, e specialmente ai produttori di grano, il danaro loro occorrente, a buon mercato. Ai quale proposito del credito agrario, la Conferenza tratta sia del credito a lunga e media scadenza come di quello a scadenza a termine breve. Tanto le discussioni come gli ordini del giorno si sono tenuti piuttosto sulle linee generali.

Il dividendo della Cosulich

TRIESTE, 4. — Il Consiglio di amministrazione della «Cosulich». Società triestina di navigazione di Trieste, riunitosi per l'esame delle risultanze dell'esercizio 1930, ha approvato il bilancio che verrà presentato all'assemblea generale degli azionisti il 20 aprile c. a. in Trieste e che consente di distribuire un dividendo del 6 per cento.

L'Anschluss e l'atteggiamento italiano secondo un articolo del "Temps,,

PARIGI, 4. — Il «Temps», in un articolo di fondo dedicato all'«Anchluss» economico, scrive fra l'altro:

«E' vano discutere le divergenze profonde che si pretende esistano tra Francia, Inghilterra e Italia, sul fondo stesso della politica di unione della Germania all'Austria. La posizione della Francia e quella dell'Inghilterra sono stati chiaramente definite nei discorsi di Briand e nelle dichiarazioni di Henderson».

Più oltre scrive:

«In quanto all'Italia, il cui silenzio è oggetto di tanti commenti contradditori; sarebbe un errore, crediamo, di voler interpretare la sua attuale riserva come annunziante un atteggiamento inquietante da parte sua. Poichè essa attende lo sviluppo della situazione prima di prendere nettamente posizione, ciò non significa che le idee non siano fissate a Roma e che l'atteggiamento da assumere non sia definito in massima. Ciò richiama l'attenzione relativamente all'atteggiamento di attesa dell'Italia, è il silenzio della stampa fascista e per contro le informazioni trasmesse ieri da Roma all'Agenzia «Havas» che danno come certo che l'Italia non interverrà direttamente nell'affare dell'unione doganale austro-tedesca e che mettono in rilievo che se ogni avvenimento suscettibile di affrettare l'«Anschluss», è di natura tale da inquietare l'Italia, si dimentica troppo facilmente che l'esistenza della Piccola Intesa e la influenza della Jugoslavia possono spiegare molto l'atteggiamento della diplomazia italiana in apparenza inesplicabile. E' un errore, pensiamo noi, vedere in tale affermazione, come alcuni vogliono, una indicazione più o meno sicura delle intenzioni del Governo di Roma. Quali che possono essere le preoccupazioni reali o immaginarie dell'Italia per ciò che concerne la Piccola Intesa e particolarmente la Jugoslavia, esse potrebbero facilmente prevalere sulla grave eventualità che costituirebbe per tutte le possibilità politiche ed economiche dell'Italia nuova, la formazione nell'Europa Centrale di un nuovo blocco di potenze interamente dominato dalla Germania e che per forza di cose ritornerebbe al «drang nach osten» e alla spinta verso l'Adriatico, vale a dire alla spinta verso Trieste. La diplomazia di Roma è troppo fine ed ha un senso troppo acuto della realtà politica per non comprendere che in una questione di importanza tanto vitale, per essa, l'Italia non può giocare che la carta dei suoi interessi permanenti, che l'«Anschluss», sotto una forma o sotto un'altra, comprometterebbe pericolosamente».

*

I giornali recano che la chiusura del dibattito parlamentare non avendo permesso di impegnare dinanzi alla Camera una discussione approfondita sulla questione dell'accordo doganale austro-tedesco, un certo numero di senatori e deputati si sono riuniti per scambiare il loro punto di vista. In seguito, una delegazione si è recata da Briand e dal presidente Laval. La delegazione ha richiamato l'attenzione dei due uomini di Stato sulla necessità di non accontentarsi in tale circostanza di una posizione negativa e di realizzare una politica positiva per la riorganizzazione.

Il gesto di un pazzo sanguinario in una sinagoga di Budapest

BUDAPEST, 4. — Ieri sera nella Sinagoga, durante la celebrazione di un ufficio Divino, all'improvviso un uomo si è lanciato di corsa in direzione dell'altare sparando all'impazzata colpi di rivoltella. Fra il terrore dei fedeli che più del consueto affollavano il tempio, ricorrendo in questi giorni la Pasqua ebraica, due persone si sono abbattute al suolo gravemente ferite, mentre tre riportavano ferite fortunatamente meno gravi. Lo sparatore, passati i primi istanti di sbigottimento, è stato circondato dalla folla e ridotto all'impotenza. Agli agenti di polizia che lo traevano successivamente in arresto e al commissario che lo interrogava per primo, ha dichiarato di essere l'ing. Emilio Zatloka, di 33 anni. Ha soggiunto di non appartenere ad alcuna confessione religiosa e, proseguendo con risposte confuse alle contestazioni che gli venivano mosse, dai funzionari inquirenti, ha accusato gli ebrei e i giuristi di avere provocato la sua miseria.

Sottoposto ad una visita medica legale, i periti fiscali hanno constatato che egli è stato colpito da paralisi.

I medici della polizia hanno stabilito che lo Zatloka il quale aveva sparato all'impazzata nella sinagoga durante le funzioni della Pasqua ebraica, è affetto da mania di persecuzione ed è malato di sifilide tanto che era stato già lungo tempo in una casa di salute. In base a tali constatazioni lo Zatloka sarà internato in un manicomio.

Gli arabi salutano l'eclissi lunare col rullo dei tamburi

BASSORA, 3. — L'eclissi lunare di ieri sera è stato salutato dagli arabi facendo rullare i tamburi e percuotendo fragorosamente latte di petrolio allo scopo di spaventare il demonio che cercava di divorare la luna. Intanto le moschee si erano affollate di fedeli che pregavano Allah che liberasse la luna. Le preghiere e le invocazioni dei devoti terminarono soltanto alla fine dell'eclissi.

Gesta brigantesca
Un cassiere e la sua famiglia sequestrati da malfattori

NUOVA YORK, 4. — Da Mundeleine, nell'Illinois, giunge notizia di un audace colpo brigantesco. Dopo essersi impadroniti del cassiere di quella Banca statale, nonchè della sua famiglia, una banda di malfattori li ha tenuti prigionieri finchè il cassiere non si è deciso ad aprire loro i sotterranei della Banca stessa. Fatto un bottino che in realtà non oltrepassa i diecimila dollari, i banditi scapparono e i prigionieri furono liberati dopo aver trascorso una notte angosciosa.

Un incontro di Hockey che segnerà epoca nella storia sportiva

AMBURGO, 4. — Si attende con il più grande interesse l'incontro di Hockey tra l'Inghilterra e la Germania che si svolgerà qui oggi e che è il primo incontro ufficiale internazionale tra le due nazioni. Si ricorda che esse si erano già incontrate a Beckenham nel 1913 e che allora l'incontro fu vinto dalla Germania per 9 a 1. Grandi progressi si sono compiuti in questi 18 anni in tutti i campi dello sport da ambedue le Nazioni, ed è quindi naturale che la Germania desideri misurarsi nuovamente con l'Inghilterra. La lotta sarà accanita ma è probabile che la vittoria arriderà all'Inghilterra soprattutto perchè la squadra inglese ha un magnifico affiatamento ed è la stessa che ha battuto l'Irlanda, la Scozia e il Galles vincendo in tal modo il campionato delle isole britanniche. Essa contiene nella sua linea di attacco tre giocatori che non si sono mai giocato prima di quest'anno in partite internazionali. Nell'incontro con il Galles la loro prova non fu molto convincente, ma senza dubbio la promessa era buona e infatti più tardi l'Inghilterra si vendicò in modo superbo della sconfitta inflittale l'anno scorso dall'Irlanda. Da parte loro i tedeschi non si sono mai messi d'impegno come in questo incontro. Ogni giocatore tedesco scenderà in campo in condizioni perfette. Certo non solo per la sua abilità ma anche per la sua attitudine fisica la Germania ha fatto grandi progressi in tale sport, nel maneggio del bastone e nei passaggi del giuoco generale.

L'incontro Germania - Inghilterra promette quindi di essere uno dei più grandi della storia sportiva delle due nazioni, essendo ognuna delle due squadre decisa di guadagnare la vittoria battendosi palmo per palmo per tenere alta la propria reputazione internazionale.

Le vicende di Al Capone nei Tribunali americani

CHICAGO, 4. — Con un ineffabile sorriso sulle labbra Al Capone è uscito dall'aula del Tribunale dove era comparso per rispondere di vagabondaggio. Sorrideva il gregio uomo perchè era stato prosciolto dall'indegna accusa e ciò per il semplice fatto che nessuno degli agenti di polizia interrogati, in proposito, ha ammesso che Al Capone fosse in realtà un vagabondo.

Le tempeste nella Russia meridionale

MOSCA, 4. — Ulteriori notizie segnalano che la tempesta nel mare d'Azof è stata di una violenza straordinaria ed ha causato gravissimi danni specie ai pescatori. Infatti una quarantina di navi peschereccie sono andate perdute.

Quanto al Mar Nero, la tempesta si è calmata e tutti i piroscafi hanno potuto lasciare il porto di Sebastopoli.

Dal Friuli centrale

Codroipo

IMPORTANTE GARA DI CALCIO
Riserve Padova contro Codroipese

Domani 3 corrente alle ore 14.30 il campo del Littorio dovrà presentare un colpo d'occhio imponente per la fiumana di gente che dovrà accogliere.

Riserve del Padova contro la Codroipese è una partita di tale importanza che poche volte si avrà modo di vedere a Codroipo.

Naturalmente la nostra squadra si presenterà in campo in una nuova formazione con alcuni elementi dal di fuori, e ciò è giustificato dal fatto che la medesima, se non vincere, dovrà almeno procurare di tenere il campo con discreto onore per rendere viepiù interessante l'eccezionale incontro.

Mentre diamo il benvenuto ai valorosi e graditi ospiti della Città del Santo, ci auguriamo fin d'ora che la partita venga giocata colla massima cavalleria.

Ecco pertanto la probabile formazione della squadra ospitante:

Savoia; Cengarle e Palmano; Petri, Mamini e Brizlolotti; Vonzin, Fabris, Modonutti, Peressini e Contessotto.

Paluzza

Muore per paralisi

Severino Puntel, di Cleulis, a soli 42 anni veniva ucciso da una fulminea paralisi alla vigilia propria della sua partenza per la Francia. Ieri seguirono i funerali e al mesto corteo parteciparono le scolaresche, una schiera interminabile di uomini accorsi da tutti i paesi dell'alto But, il Clero ed i cantori salmodianti, e gli ex combattenti. Circondavano il feretro, portato da quattro ex militari in divisa, gli ex alpini compagni dell'estinto. Numerose le corone; le bandiere, i gagliardetti.

Al cimitero, prima della tumulazione, disse belle parole di saluto il compagno Primus Gravorio ed a nome degli ex combattenti di Paluzza il camerata Giovanni Delli Zotti. Gli ex combattenti e compagni di Cleulis vollero assumersi tutte le spese del funerale.

Tarcento

PROPAGANDA ANTITUBERCOLARE

Di conformità alle disposizioni ministeriali, il Consorzio Provinciale Antitubercolare di Udine ha disposto che abbia qui luogo una conferenza di propaganda contro la tubercolosi.

Detta conferenza sarà tenuta nel nostro Teatro Comunale, dal chiarissimo dottor Ferdinando Taddei della vostra città, alle ore 11.30 precise di domenica, giorno di Pasqua.

MERCATO DEL VENERDI' SANTO

Riuscitissimo, come del resto ogni anno, il tradizionale mercato del venerdì santo. Piazza Littorio, Via Umberto, piazza Frangipane, rigurgitavano di baracche d'ogni sorta di mercanzia, e tutte erano affollate di compratori, giunti da ogni dove e numerosissimi dalla zona montana.

Anche il mercato suino era discretamente animato; ma non molti gli affari.

PER LA SAGRA DI TORLANO

Le numerose comitive di gitanti che hanno la bellissima abitudine di recarsi lunedì, seconda festa di Pasqua, alla tradizionale sagra di Torlano, apprenderanno con piacere che la ditta del cav. uff. Alessandro Visca ha disposto per il pomeriggio un servizio continuato di autocorriera.

Pasian di Prato

La pesca del 6 aprile il dono del Re

E' giunto ieri sera da Roma al Presidente della Sezione Combattenti locale, un telegramma annunciante che S. M. il Re ha ordinato l'invio di un suo dono per la Pesca di beneficenza del 6 aprile. E' pure assicurato l'arrivo del dono di S. S. il Pontefice che S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara si è fatto premura di appoggiare.

La pesca, contrariamente a quanto è stato scritto, non seguirà nella sala del Municipio, ma sotto la tettoia del negozio del signor Giovanni Perino e ciò per dar modo a quanti affluiranno lunedì prossimo a Santa Caterina, di concorrere a questa gara del bene, senza allungare il percorso della strada.

I doni sono andati moltiplicandosi, ma l'indole e lo spazio del giornale non consentono un dettagliato elenco: rammentiamo solo che furono offerti: un bellissimo vitello, un piccolo somarello ed un gruppo di mobili in vimini per salotto.

Notiamo ancora un medaglione che sembra d'argento, opera dello scultore Max Piccini, recante il profilo del Duce Mussolini, ed altri ed altri di valore.

Ora non resta che un augurio: sia, la giornata di Santa Caterina, favorita da un promettente sole e l'esito di questa Pesca non potrà non riportare un soddisfacente risultato.

Mortegliano

TRE ALLA VOLTA

La guardia giurata di Chiasellis ha denunciato per ubbriachezza certi Placi do Turello fu Isidoro di anni 23, Celeste Bonetto di anni 20 ed Antonio Di Tomaso fu Luigi di anni 18. Essi formavano un trio perfetto e si davano al buon tempo schiamazzando per le vie.

Comeglians

NUOVO MERCATO

Lunedì 6 corrente, successivo alla Pasqua, in questo capoluogo si terrà il nuovo mercato di animali e merci recentemente istituito. Era da tempo sentita la necessità di questo mercato, poichè, mentre nell'autunno, nella nostra zona, i mercati sono frequenti, mancavano del tutto nella primavera.

Cividale

LA FESTA DEL FIORE

Domani, domenica, Giornata del Fiore e della doppia Croce, si presenteranno le volenterose squadre per la raccolta dei mezzi necessari al Santo scopo. Nessuno deve negare il suo obolo, ma offrire, con generosità. Dare per la Giornata del Fiore è dovere di ogni buon cittadino. All'appello del Comitato, ognuno deve rispondere: presente!

Ricordiamo che questa sera, sabato, alle ore 18, il dottor Minin terrà, nella sala del Littorio, una conferenza di propaganda antitubercolare.

LE MOSTRE DELLE VETRINE

Come ogni anno l'antivigilia di Pasqua si ammirano le mostre delle vetrine, così ieri sera tutti i negozianti hanno esposto i vari prodotti. Ammirati particolarmente erano i negozi di coloniali e le macellerie molto ben forniti per le Feste. Non si dimentichino però le famiglie misere: chi può, venire in loro aiuto, non manchi di farlo.

GLI ALPINI A GENOVA

La Presidenza della Sezione locale dell'Associazione Alpini, avverte gli interessati che desiderano partecipare al raduno di Genova il 21 aprile, dove sarà presente S. E. l'on. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, che le iscrizioni per partecipare si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 4 corrente presso la sede della Casa del Littorio.

LE OPERETTE AL SOCIALE

La Compagnia Italiana di Operette Artisti Riuniti, da domani, domenica, inizierà al Teatro Ristori il breve corso dei spettacoli con l'operetta «Cin-Ci-Là» di Lombardo e musica del maestro Ranzato. La Compagnia, formata di ottimi artisti, e della quale fa parte la coppia brillante Bianca Bianchi (soubrette) e Gino Gianni (comico), durante il corso degli spettacoli darà i migliori lavori del suo repertorio, così da assecondare il desiderio del pubblico; fra essi taluni di nuovi. Il pubblico non mancherà di assecondare i bravi artisti accorrendo numeroso alle rappresentazioni.

Remanzacco

ESAMI DEI PREMILITARI

Domenica scorsa a Cividale, davanti a la speciale Commissione presieduta dal tenente colonnello cav. Vidoni, comandante il Battaglione del 2.o Fanteria, di guarnigione i quella città, i premilitari del primo anno d'istruzione anno sostenuto gli esami di ammissione al secondo corso. L'esito degli esami è stato soddisfacentissimo ed il colonnello Vidoni ha avuto espressioni di elogio per gli istruttori e per le future reclute.

ALL'O. N. BALILLA

Le distinte signore co. Paola della Torre e Giacinta Zerbo ed i signori colonn. cav. Umberto Zoccolari e Guido Moreacav. Valenti hanno versato lire 60 ciascuno quale quota annuale di iscrizione all'opera Nazionale Balilla. Il Comitato ringrazia.

CINEMA «IDEAL»

Domani, festa di Pasqua, nella sala del Cinema «Ideal» sarà proiettato il superfilm «Caterina di Russia» con ottimi interpreti. Lunedì, seconda festa di Pasqua, a questo attraente programma sarà aggiunta, a richiesta del pubblico, la proiezione dell'indomabile Maciste all'Inferno». Si prevede un eccezionale concorso di pubblico.

Martignacco

CINQUANTINI, UNIAMOCI E PASSIAMO UN GIORNO ASSIEME

Mezzo secolo di vita — mezzo secolo di ricordi; gioie e dolori, speranze e disinganni, successi e tribolazioni... Rievochiamoli insieme, questi ricordi, o compagni nati nel 1881. Passiamo una giornata insieme, nella intimità delle vecchie e riconfermate o nuove amicizie, in un ambiente lieto ed alla buona! Questo vi propongono, o coetanei del 1881, un gruppo di «cinquantini martignacchesi», i quali non soltanto ai compaesani estendono l'invito, ma a tutti i nati nel corso di quell'anno. Se quelli soltanto della città e dei comuni contermini aderissero, si potrebbe effettuare una grande adunata di... semisecolari; ma anche se limitata ai soli compaesani, sarà certo una giornata di letizia quella che si passerebbe insieme.

Perchè ciò possa effettuarsi è però necessario iniziar subito il lavoro, inviando frattanto le adesioni al signor Cesare Martinussi che gentilmente si presta a raccoglierle. Più innanzi sarà convocata una riunione preliminare per fissare il luogo della riunione, concretare il programma della «giornata dei cinquantini», e per nominare il Comitato che dovrà curare tutte le pratiche necessarie.

Gonars

GRAVE LUTTO DEL PODESTA'

(3). — Oggi nel pomeriggio si è spento serenamente in tarda età il signor Carlo Giuliani padre amatissimo dell'egregio nostro Podestà signor Giuseppe. L'Estinto godeva la più larga estimazione per le sue elette doti di cittadino. Fu per oltre un trentennio amministratore della vasta azienda del co. di Toppo Wassermann e quindi del Legato del Comune di Udine, esplicando una diuturna solerte ed intelligente attività quale provetto agronomo.

Diede l'opera sua disinteressata anche alla pubblica amministrazione e fu per moltissimi anni consigliere ed assessore di questo Comune.

Alla vedova, al figlio, amato nostro Podestà, che così degnamente continua le tradizioni paterne, nonchè agli altri congiunti, giunga l'espressione del nostro cordoglio per il grave lutto che li ha colpiti.

Tricesimo

GIORNATA DEL FIORE E DELLA DOPPIA CROCE

In relazione alle disposizioni impartite da S. E. il Prefetto ed alle direttive del Consorzio Antitubercolare, l'illmo Podestà cav. rag. Valentino Blasi ha proceduto alla formazione del Comitato Comunale organizzatore per la celebrazione della «Giornata del fiore e della Doppia Croce».

Il Comitato è residuto dal cav. Ellero. Composto il Comitato, il Presidente fa facendo grande assegnamento sulla collaborazione fervida di ogni membro, confida nella buona riuscita a vantaggio della filantropica opera che ha così alte finalità sociali.

Magnano in Riviera

IMPRESA LADRESCA

Ignoti ladri profittando del fatto che la signora Rosa Urli, madre della medaglia d'oro, si era recata a S. Vito al Tagliamento a presenziare all'inaugurazione del gagliardetto degli alpini, in pieno giorno scassinarono il pollaio e s'impossessarono di ben 16 pennuti.

Caneva di Sacile

Morte improvvisa

Stamane si è diffusa rapidamente in paese la penosa notizia della morte improvvisa avvenuta in Sacile, del nostro conterrazzano Francesco Chiaradia, imprenditore di lavori.

Uomo dotato di eccellenti doti morali, onesto, laborioso, era generalmente amato per il suo animo buono, per lo schietto carattere e per la sua fede di fascista e patriotta. Per molti anni copriva la carica di consigliere comunale e di presidente della società operaia di Caneva.

Ai congiunti tutti l'espressione del nostro dolore.

Pordenone

ECHI DELLA FESTA PRO DOTE DELLA SCUOLA

Nel pomeriggio dell'altro giorno il direttore didattico convocò tutti gli insegnanti del Comune, e, dopo aver dato il benvenuto ai maestri di Vallenoncello, da poco aggregati al corpo insegnante di Pordenone, fece un chiaro resoconto sui risultati della Festa pro Dote della scuola. Gli intervenuti ebbero parole di plauso pei piccoli attori ed i loro istruttori che si sono prestati, come sempre all'altezza della fiducia in loro riposta; e votarono un vivo ringraziamento a tutti gli Enti e cittadini che contribuirono al miglior esito della recita, e per primo alla Direzione del Teatro Licinio che concesse come sempre, gratuitamente, il vasto locale, all'orchestra cittadina, la quale disinteressatamente offrì la prestazione professionale, alla ditta Giuseppe De Mattia che fornì il mobilio, al signor Zanotti generente l'Istituto di Bellezza, ai signori Cum, Maroder, Basetto per le acconciature e truccature, alla signorina Andreina Andres, al prof. Pio Rossi e ad altri gentili cooperatori.

Il direttore G. Croce parlò poi della Festa del Fiore, indetta per la domenica di Pasqua: indicò le norme con cui deve attuarsi; illustrò le alte finalità della filantropica iniziativa; e la bellezza e la santità dell'istituzione, chiedendo, come ogni anno, il valido ed immancabile aiuto dei propri insegnanti, sempre primi in ogni opera educativa ed umanitaria.

S. Vito al Tagliamento

CORSO PER FABBRI DI CAMPAGNA

Per cura del benemerito Istituto Veneto per il Lavoro e della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di qui, mercè anche la collaborazione dell'Unione Fascista e la Federazione Autonoma degli Artigiani d'Italia di Udine, si terrà un corso per fabbri di campagna; allo scopo di contribuire al perfezionamento tecnico delle maestranze rurali. Il corso avrà inizio mercoledì 22 aprile, alle ore 18.30, presso l'officina (Scuola Fabbrile) del signor Giovanni Vendramin; sarà diretto dal maestro d'arte dell'Istituto Veneto per il Lavoro, Giuseppe Vianello, il quale svolgerà un programma d'insegnamento pratico riguardante la lavorazione più utile al fabbisogno degli agricoltori. Le iscrizioni sono completamente gratuite e si ricevono presso la Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura e presso l'officina del signor Giov. Vendramin.

S. Martino al Tagl.

GARA CICLISTICA GRAN PREMIO «DEL»

Come è stato annunciato, domenica 12 corrente, sul percorso: San Martino, Valvasone, Ponte della Delizia, Rivis, Dignano, Spilimbergo (controllo a firma), Provesano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino, da ripetersi 2 volte (chilometri 70) avrà svolgimento a cura del locale Dopolavoro e del C. C. L. Stefanutti, la prima gara ciclistica friulana del 1931: l'eliminatoria provinciale del Gran Premio Del della Società Ciclisti Padovani. La gara è libera ai tesserati dell'U. V. I. di categoria (juniores) e i primi due classificati ed eventualmente altri che fra i più meritevoli avranno diritto di partecipare alla finale che seguirà a Padova il 21 aprile su di un percorso di 125 chilometri. Alla gara è assicurata la partecipazione dei migliori juniores friulani, quali Piano, Piva, Beltrame, Perachetti, Endrigo, Franzolini, Bodaro, Barbiero, Costantini, Bozzo, Pepe, De Vit e numerosi altri. Ricca la dotazione dei premi, fra cui una coppa al vincitore.

Le iscrizioni in L. 3 vanno dirette agli organizzatori fino alla partenza che sarà alle ore 13. Il ritorno è sulla Trattoria Bortolussi.

CRONACA CITTADINA

LA PASQUA

Dai sacri bronzi delle torri cittadine e campestri, dai campanili che sorgono dalla pingue pianura e s'innalzano con le guglie protese al cielo sulle vette delle Alpi, sprigionasi un tripudio festante di suoni annunzianti la lieta novella; e l'allodola trilla il canto primaverile cercando la compagna, e gli agnelli brucano per la campagna verde ridesta dal sole tepente, mentre la pastorella gorgheggia la patetica canzone;

«un clip, una serene
dolcezze pe campagne; un gust sutil
di vivi in ogni scusse, in ogni vene».

E' Pasqua. E' il risveglio della natura e delle anime.

I primitivi popoli germanici la chiamarono Ostern, in onore di Ostàra, la rosea dea dell'Aurora, la cui festa ricorreva all'inizio della primavera. Festa comune a tutti i popoli i quali in origine non le davano alcuni carattere religioso, ma semplicemente agricolo tanto che anche gli Israeliti, prima del passaggio del Mar Rosso, festeggiavano con la «*Passah*» il primo biondeggiare dell'orzo.

Fu dunque, in origine, la sagra della natura ridesta dai rigori del verno, la più grandiosa manifestazione di gioia perchè sentita dall'intero creato, dall'erba nascente che vince con la forza germinale la resistenza della terra per uscire verdeggiante a mirar *lo dolce lume* prodigo di carezze dolci e feconde, all'uomo sapiente che sente con la Pasqua rinnovellarsi la vita, piena di promesse....

Col tempo perdette il suo carattere di pastorale poesia, e — presso gli Ebrei — ne acquistò uno di nuovo nella occasione della vendetta che troviamo nel 12.o dell'Esodo, per cui la *Passah* significò *il passaggio* di Dio per lo sterminio dei primogeniti egiziani, regnante il Faraone Menefta I.

«Nel giorno 14.o di questo mese ciascun capo di casa prenda un agnello senza macchia ed a sera lo immoli. Ed aspergete col suo sangue l'architrave e la porta della vostra casa. Ne mangerete le carni arrostite al fuoco con pane azzimo ed erbe amare. Mangiatelo in fretta per la partenza. In quella notte Dio colpirà i primogeniti degli Egiziani e voi vedrò il segno e passerò oltre».

Così rappresentò la Pasqua Nicolò Giolfino, il veronese dipintore dalla fantasia feconda, allor che nella chiesa di Santa Maria d'Orgnano, sua città natìa, discuteva d'arte e di scrittura sacra col Caroto ed il Brusasorci, altri fecondi alunni del Morone. Così è rappresentata nel cartone disegnato per il pavimento del Duomo di Siena, dal Franchi, l'artista che ha saputo, in modo inimitabile, infondere nuova vita alle sue figure graziosamente avvolte nelle vesti luminose.

Con la nuova Pasqua, l'Abid, il mese delle spighe bionde, divenne il mese di Nisam, fino a quando, aureolato di luce divina il Cristo dalle rameiche chiome spioventi in abbondanti volùte, ordinava agli Apostoli che Lo avevano seguito nella fede:

"...andate per il mondo e dite
quanto vi ho detto e tutta sia inondata
delle rose del Golgota la terra...".
E levandosi a mostrar loro le vie
le sue palme segnavan sanguinando
con quattro stille il segno della Croce
su per le quattro vie....
" Ed attraverso i fori delle piaghe
si scorgeva il cielo".

Così Gesù, compiendo la promessa già fatta a Cafarnao, segnava la fine del vecchio Testo tracciando all'umanità la nuova vita di redenzione:

"Non ve l'ho detto che la terra è nuova,
e quel ch'è morto sorgerà a la vita?".

" Questa terra, ch'io aspersi col mio sangue
Vi affido. Amate. Per virtù del sangue
ch'io riversai sopra i dolori vostri,
disseminate i germi della vita".

Se l'ultima cena di Gesù si riallaccia alla cena della *Passah* ebraica, nella sostanza essa si stacca enormemente poichè il ricordo del *passaggio* dell'Esodo si trasforma nel sacrificio dell'Eucarestia, il pane cessa d'essere pane; il vino vino e l'uno e l'altro si uniscono necessariamente all'anima e divinità di Cristo, ed il corpo al sangue ed il sangue al Suo corpo, sotto il velo delle apparenze del pane e del vino. L'ultima cena di Gesù sublima la fratellanza e la comunione degli Apostoli e suggella il patto più eccelso di redenzione sociale, la fratellanza umana.

.... Amate e perdonate!
Erranti all'orlo d'uno stesso abisso,
della felicità .... eterni
eterna patria sia per voi l'amore.

Amatevi, aiutatevi; cadere
lasci talvolta il mietitor la spiga
dal suo covon, perchè cercando l'erbe
un pallido fanciullo le raccolga
e trovi il pan che sazi la sua fame.

Nell'iconografia il Cenacolo si origina dalla Cena ebraica, ma si tramuta nella parte essenziale ed anche nelle secondarie, come attestano gli innumerevoli capolavori d'arte nostri e stranieri dei quali è sufficente ricordare quelli del Barocci, del Crespi, del Rubens e, sopratutto, il Cenacolo del divin Leonardo da lui dipinto per il refettorio del convento di S. Maria delle Grazie a Milano; insuperabile capolavoro ch'è la sintesi dell'arte medievale e della rinascenza e nel quale la pittura non è stata che un mezzo sensibile come la musica e la parola scritta, per esprimere la solennità e l'emozione del più gran dramma che segnò la fine del mondo antico e la venuta del mondo moderno.

Ogni artista, trattando il medesimo soggetto, si preoccupò di ottenere dalle figure di Gesù, Giovanni e Giuda espressioni diverse per i diversi sentimenti di cui erano animati i personaggi, ma ben pochi riuscirono a dare alla testa d'Iscariota quell'espressione di turbamento e di volgarità che gli si confaceva, per cui si ricorse all'espediente d'un volgare accessorio per farlo individuare: la borsa del denaro. Solo Leonardo, il conoscitore profondo dell'anatomia e della psiche umana, colui che ricercava le intimità del corpo persino nelle viviscezioni ed i segreti dell'anima traviata nelle taverne di Borghetto, che gli offrivano modelli per le sue caricature ed imagini grottesche e truci, seppe darci, nel suo capolavoro, un ritratto fedele di colui che, con l'animo in tumulto, preparavasi a tradire il Maestro Divino.

Alla morte di Gesù, la Pasqua ebraica — per i credenti — divenne la Pasqua cristiana, l'Agnello pasquale immolato dagli Ebrei diventò l'*Agnus Dei qui tollit peccata mundi* e la festa assurse a solennità grandiosa ed altamente morale perchè abbracciò e compendiò l'essenza tutta del cristianesimo.

Sotto Roma imperiale, quando infierivano le persecuzioni ed i Cristiani erano costretti a vivere una vita spirituale sotterranea, la Pasqua fu solennizzata con le agapi, nei vestiboli dei cimiteri, tra gli arcosogli delle catacombe, tra i sepolcri dei Martiri della Fede — di notte, *ad accensionem lucernae*; ma purtroppo quelle agapi degenerarono talvolta nelle orgie per effetto del vino e la promiscuità dei sessi, tanto che furono proscritte dal Concilio di Elvira e riprovate da S. Paolo e da S. Girolamo.

Di quest'epoca povere icone e miseri grafiti giunsero a noi ricordanti la celebrazione pasquale anch'essa frammentaria, o divisa nei suoi elementi, o limitata ai simboli eucaristici.

Con gli scismi la festa pasquale ebbe diverse cerimonie pur rimanendo, nella sua essenza, per tutta la cristianità, il sacrificio eucaristico. Di fatti, presso i Greci, tra l'altro, il dì della Pasqua il sacerdote porta fuori della chiesa un feretro vuoto, istoriato, cantando: *Gesù Cristo è resuscitato, Egli ha vinta la morte e data la vita a coloro ch'erano nel sepolcro*; quindi gli astanti si riconciliano abbracciandosi e le persone incontrandosi per le vie ripetono, baciandosi sulle gote e sulla bocca: «*Gesù Cristo è resuscitato. Egli è veramente resuscitato*».

Sui colli Euganei nelle sere del giovedì e del venerdì santo hanno luogo pittoresche processioni su per i poggi ammantati di olivi, di mandorli e melograni, durante le quali si accendono delle gran fiaccole formate da aste sostenenti sulla cima dei gusci di zucca riempiti di morchia di olive frante alla quale si dà fuoco. Le fiamme s'innalzano al cielo crepitando tra colonne rossastre di fumo che impregnano l'aria, mentre i sacerdoti e la gente se ne va lentamente salmodiando.

Cerimonie analoghe hanno luogo da noi (basti ricordare la solenne processione del Venerdì Santo a Pordenone): mentre nei tempi antichi, a quel che racconta lo storico Nicoletti, nei «*Costumi Antichi de' Forlani*», durante la settimana santa, «presso le chiese, i sacerdoti rappresentavano le pene dell'inferno con spaventevoli forme», ed in epoche più recenti, si rappresentava la «Passione di Cristo».

Alla Pasqua si ricollegano anche molte superstizioni ancora viventi in parecchi paesi del Friuli, tra cui quella che bruciando l'olivo benedetto si preservino la casa e le persone dalla folgore e quell'altra che lavandosi gli occhi nel giorno di sabato santo quando si sciogono le campane, ci si assicuri l'immunità della vista.

*

Detto ciò, siccome tutti i salmi finiscono in gloria, la Pasqua viene ricordata anche con un bel pranzetto che nella Slavia italiana consiste principalmente in prosciutto, pane, rape, ciambelle con noci, uova tinte, salsicce e «kren», cibi dei quali ognuno è un simbolo che si riferisce alla Passione di Cristo; e da noi, essenzialmente, nella focaccia e nel capretto od agnello... pasquale.

In fine, i ragazzi — che nei giorni precedenti hanno intonato l'aria con il vecchio «jazz-band» delle raganelle («crazzole») e del semanterio («crazzolon») — («scarazzole», come dicono a Udine) — ora si divertono a ripetere il gioco delle uova dipinte che, probabilmente, derivano dai giochi megalesi che facevansi in Roma, ai primi d'aprile, durante le feste in onore della gran madre, mentre in alcuni paesi, pochi anni or sono, si ricominciavano i balli popolari all'aperto tra i quali primeggiavano la *furlane*, la *ziguzaine*, la *stajare* e la *sticca*, al suono del salterio e della *zitare* (cetra), delle *armoniche* e del *lirôn*, oppure, come faceva il dio Pane

cul sivilòt di scusse
senze bisùgn di notis
. . . .
al fâr d'ogni pastòr.

Ruggero Zotti

La buona Pasqua a tutti

Questo l'augurio nostro. Sia giornata di pace, di letizia per tutti. E perchè si compia serena e lieta, non si dimentichino i derelitti, i miseri; sopratutto non si dimentichi che proprio domani, da un capo all'altro d'Italia, ogni buon italiano è chiamato a dare il suo contributo per una santa opera: quella di giovare a migliaia di infelicissimi colpiti da un male di cui fu detto erroneamente "che non perdona", ma che oggi la scienza è riuscita a combattere. E lo vincerà, se noi tutti l'aiuteremo.

La buona Pasqua a tutti!

Resurexit furlan

Primevere in Friul jè rivade
e cun Pasche chei dis di Passion
son finìds; o ce biele zornade
fra un profum di violars cussì bon!

Tilde, Tilde, no puess smentèami
di chel an, di chei dis di torment:
jò lontan a pali te trincere,
tu sperant, sospirant chel momento...

L'è vignût chel moent: ce glorie
pal Friul! ogni cûr respirave;
o Signor Tu tu as dit Resurexit,
e il Friul prest in vite al tornave.

F.

Nota. — Nella ricorrenza della Pasqua F. piglia occasione per fare il memento dei tempi passati dai friulani nei tristi giorni dell'invasione. Furono, quelli, giorni di dolore. Ma come dopo la Crocifissione e la Morte, il Cristo è risorto e noi celebriamo la Pasqua di Resurrezione nel gaudio; così liberato dalla triste oppressione, il Friuli è risorto alacre nel ricostruire le condizioni normali di vita, e con quel patriottico accordo che lo distingue, perchè animato dall'amorevole e vivo senso tradizionale nelle proprie istituzioni e nei propri costumi famigliari. Il momento ansiosamente invocato e atteso è venuto; ed ogni cuore si è rasserenato nella gloria della liberazione. I versi sovracitati vengono qui sotto accompagnati da note musicali che dànno loro una consona espressione declamativa.

Resurexit Furlan (da arpeggiarsi)

Pri-me-ve-re in Friul jè ri-va-de, e cun Pasche chei dis di Pas-sion son fi-nis; o ce biele zor-na-de fra un pro-fum di vio-lars cussì bon! Til-de, Til-de no puess smentèami di chel an, di chei dis di torment: jò lon-tan a pali te trin-ce-re, tu spe-rant sospirant chel mo-ment... o ce glo-rie pal Friul o-gni cûr respirave... o Signor Tu tu as dit Re-su-rexit e il Friul prest in vi-te al tornave. (F.)

Le funzioni religiose

NELLA CHIESA DEL CRISTO

Nella Chiesa del Cristo dove si conserva un Crocifisso di alto pregio artistico e storico, si è svolta ieri sera la funzione e la processione della Croce. Dopo le parole di don Olivo Comelli, la processione ha sfilato per le strade di Gervasutta al canto degli inni religiosi e del «Miserere». Partecipavano tutte le associazioni cattoliche parrocchiali di San Giorgio e numerosi fedeli recanti torcie accese.

La funzione si è chiusa con brevi parole pronunciate dal parroco e la benedizione con la Croce.

IN DUOMO

Ieri nel pomeriggio, nella Metropolitana, alle ore 18.45 è stato celebrato il «Mattutino delle Tenebre» ed alle 20 il predicatore prof. mons. De Donno ha tenuto la predica sulla Passione, ascoltato da grande folla; è seguita una solenne funzione durante la quale la «S. Cecilia» ha eseguito scelta musica con il «Christus factus est» a 4 voci dispari di Palestrina; gli «Improperi» a 4 voci dispari del Palestrina, il «Miserere» a 3 voci di Vittadini e l'«Adoremus» a 4 voci dispari del Palestrina. Seguì nell'interno del tempio la processione con la preziosa Reliquia della S. Croce, il canto del «Miserere» e la benedizione con la Reliquia stessa.

* *

Stamane alle ore 9, assistito da mons. Vale e mons. Nigris S. E. mons Nogara ha celebrato solennemente il Pontificale mentre la «S. Cecilia» diretta dal maestro don Pigani eseguiva la Missam in ton. S. Secundi a 3 voci di Mirterer. Al Gloria ha fatto seguito un festoso scampanio che indicava la Resurrezione di Cristo.

Domani alle ore 9.30 verranno celebrate le ore canoniche quindi alle ore 10 sarà celebrata la Messa Pontificale con Omelia di S. E. l'Arcivescovo e la benedizione papale.

Nel pomeriggio alle 17.15 i vesperi reguiti dal Pontificale.

Cittadini! Date il vostro contributo generoso alla GIORNATA DEL FIORE E DELLA DOPPIA CROCE, a vantaggio della lotta contro la tubercolosi.

La Giornata del Fiore e della doppia Croce

L'ULTIMO APPELLO

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare comunica il seguente appello:

«Sotto l'Augusto patronato di S. M. la Regina d'Italia, presi gli ordini dal Duce, la Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi ha disposto che in tutto il Regno la giornata di Pasqua dell'anno IX sia anche giornata di redenzione sociale, con l'insegna del fiore e della doppia croce, simboli della lotta antitubercolare.

In ogni Comune speciali Comitati saranno incaricati di raccogliere le offerte spontanee dei cittadini per questa umana battaglia contr ouno dei flagelli che più gravemente insidiano la sanità della nostra razza.

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il prof. Azzo Varisco, oratore designato dalla Federazione Nazionale, illustrerà il significato e gli scopi della campagna che domani si apre.

In ogni Capoluogo di Mandamento altri conferenzieri assolveranno lo stesso mandato.

Uo speciale francobollo, in cui si intreccia alla doppia croce il fiore del mandorlo, sarà domani posto in vendita, come suggello del sentimento di solidarietà che nella difesa della sanità della stirpe deve stringere tutti i cittadini.

Nessuno deve mancare all'umano appello, che il Consorzio Antitubercolare fedel custode di una altissima consegna, oggi rivolge a tutti i friulani».

IL CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA

Il Preside della Provincia, on. Asquini, in data di ieri, ha deliberato di devolvere a favore della Giornata del Fiore e della Doppia Croce un contriouto di lire duemila.

NUOVE OFFERTE IN DENARO

Signora Ida Bianchi lire 10 — signora Marianna De Castro 10 — signora Letizia Tommasoni 40 — comm. avv. Bertacioli e signora 20 Presidenza Consiglio Provinciale dell'Economia 200 — Patronato Friulano Orfani di Guerra 100 — signora Sandrina Della Savia 10 — Famiglia Giacomo Commessatti 30.

Signora Pelizzo Ortensia 15 — Signora Tellini Canciani Maria 20 — Signori Armando ed Anna Basevi 20 — Generale dott. Pietro Loschi 15 — dott. cav. uff. Gius. Pitotti 20 — signori Adele e Ugo Omet 20 — Sig.ro Sandri Mecenico Maria 10 — Banca Cattolica del Veneto 100 — Elvira e Giuliano Candolini 15 — Società Anonima Antonio Volpe 100 — Silvio Moro e signora 10 — co. d'Attimis Maniago 50 — Signora Dirce Giordano Beggiato 5.

Conferenze di propaganda antitubercolare

In seguito a sopravvenuti impedimenti da parte di taluni conferenzieri precedentemente designati, l'elenco degli oratori che terranno conferenze di propaganda antitubercolare nei vari centri della Provincia, in occasione della Giornata del Fiore e della Doppia Croce, che s'inizia oggi e avrà domani compimento, resta così definitivamente concretato:

Cividale, dott. Umberto Minin — Palmanova e Tolmezzo, dott. Giglio Ferrando — San Vito al Tagliamento, dottor Ferdinando Maieron — Sacile, dottor Carlo Ronzoni — Tarcento, dottor Ferdinando Taddei — Codroipo, dottor Ernesto Ballico — San Daniele del Friuli, dott. Bruno Farroni — Spilimbergo, dott. Francesco Gulotto — Ampezzo, dott. Cesare Tess — Gemona, dott. Domenico d'Andrea.

La conferenza del dott. Varisco

Rammentiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico di Udine, il chiarissimo prof. cav. uff. Azzo Varisco, oratore designato dalla Federazione Nazionale Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi, terrà una conferenza di apertura della campagna antitubercolare dell'anno IX. L'ingresso è libero a tutti.

Il Museo Civico

Il Museo Civico, come di consuetudine, rimarrà chiuso nei giorni 5 e 6 aprile corrente.

I doni per la Pesca

Diamo il terzo elenco di doni ed offerte pervenuti al Comitato organizzatore della Grande Pesca di Beneficenza:

Dopolavoro Ferroviario di Udine: astuccio con servizio posate argento per piatti da centro — Ditta G. B. e Francesco Romanut: astuccio con 12 cucchiaini d'argento — Noemi Muzzatti Leskovic: servizio per caffè per 6 persone — Letizia Tomada Rigo: astuccio con posata d'argento — Teresa Margotta Canciani: Servizio per frutta per 6 persone — Elisa e gen. comm. Guido Liuzzi: astuccio con due piatti in argento cesellato — co. Teresa di Spilimbergo: portavaso maiolica e borsetta ricamata — Zozzoli Bianco Luisa: servizio in vetro per frutta cotta per 6 persone — Elvira e Carla Agosto: servizio completo piatti per 6 persone — Elena Margreth D'Arcano: astuccio con posata in argento — Efisia Locatelli Quaglia: servizio piatti per frutta — Federazione Fascista Friulana: grande alzata in vetro di Murano — Chiesa Edvige: servizio piatti per 6 persone — Federazione Prov. Friulana dell'A. N. Combattenti: 2 acqueforti — Tranvie del Friuli: grande vaso vetro Murano — Ines Canciani Celotti: servizio per vino — Malignani comm. Arturo: astuccio con trinciante e forchettone argento — Matilde de Monticelli Piani: artistico vassoio — Ditta Morassutti: 67 articoli casalinghi — Famiglia gr. uff. Domenico Rubini: servizio da toeletta in cristallo colorato — Ricci Bocchi Bianchi Ada: servizio per fumatori — co. dott. Enrico Del Torso: 2 acqueforti con cornice (Storiel) — Annita Bressani Moretti: piatto portafiori — Officina Comunale del Gas: 4 cucine a gas — Elsa Chiurlo: servizio in cristallo con vassoio — Angela Vintani di Colloredo Mels: piatto antico in metallo lavorato — il generale e la marchesa Tacoli: anfora in maiolica — Mina Degani Marchesini: vaschetta portafiori terracotta Faenza — Gemma Toro D'Orlandi: servizio giapponese in porcellana — Famiglia G. Bergagna: servizio piatti per frutta — Dora Frova Canciani: astuccio con posate argento per frutta per 6 persone — Famiglia Kechler: servizio da caffè per 6 persone — Delegazione Provinciale Fascista Femminile: servizio caffè per 6 persone — Enrico ed Anna Santi: astuccio con 12 cucchiaini in argento — Angelo Pagani: 25 bottiglie di marzemino.

Cracco Caracci Margherita L. 100 — Ida e Luigi Agnola 100 — Famiglia Pennato 50 — Credito Italiano 500 — avv. Renier e signora 50 — Castellarin Giovanni 25 — Tellini Canciani Maria 20 — dott. Giovanni Della Savia e signora 25 — Giuseppe Bonanni, argentiere, g20 — Salterio coniugi 50 — Ditta F. Micoli 50 — Maria e comm. Ermenegildo Perosa 10 — Perosa rag. Riccardo 10 — Bressani De Luca Matelda 10 — Pietro Comessatti 25 — Ditta Luigi Sperzotti 10 — Ida e Silvio Moro 25 — Società Veneta Ferr. Second. 100.

L'apertura della grande Pesca benefica

La Cerimonia inaugurale

Stamane, alle 10 precise, nella Loggia Municipale, è stata inaugurata la grande Pesca di Beneficenza che costituisce una delle tradizioni più gradite al pubblico della città e della provincia. Alla cerimonia inaugurale erano presenti le più cospicue autorità cittadine e tra queste abbiamo notato S. E. il senatore cav. di Gran Croce barone Elio Morpurgo, Presidente del Comitato della Pesca, S. E. il generale gr. uff. Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata di Udine col Capo di Stato Maggiore tenente colonnello Negroni, il Viceprefetto cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, il Podestà di Udine gr. uff. co. on. Gino di Caporiacco col Vicepodestà co. cav. dott. Giovanni Gropplero e col segretario di gabinetto cav. Bonanni, il dott. cav. Giacomo Luchini per la Federazione Provinciale Fascista, il generale comm. Caffo e tutti i Comandanti di Corpo, il R. Questore comm. Bodini, la co. Elisa de Puppi per il Fascio Femminile, la co. Elodia di Caporiacco Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, la co. Amalia della Porta per le «Crocerossine», il colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovich, il colonnello cav. uff. Attilio Mombellardo, l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione e membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, il comm. Ugo Zilli, il consigliere di Corte d'Appello cav. Minesso per il Presidente del Tribunale, il cav. Pacifico Sostituto Procuratore del Re, il cav. dott. de Poloni Ispettore della Vigilanza urbana, il prof. Cocchiarella preside della Scuola «Pacifico Valussi», i capi di altri Istituti scolastici medi, la signora Pischiutta, la signorina Emma Forni, altre signore e signorine, il colonnello Ernesto Santi, il Presidente della Congregazione di Carità avv. Ermete Tavasani, il cav. Antonio Lenisa, il signor Giuseppe Chiesa presidente della Società Operaia Generale, tutti i membri del Comitato ordinatore della Pesca ed altre notabilità cittadine.

Dopo brevi parole di augurale saluto di S. E. il senatore Morpurgo per il successo di questa tradizionale opera benefica, le autorità sono passate a visitare la mostra dei doni che quest'anno si presenta veramente splendida e più ricca di quelle degli anni decorsi.

Alla cerimonia assisteva, dalla sottostante piazza, numeroso pubblico mentre la distinta Banda Presidiaria iniziava, sotto la direzione del maestro Roccaforte, lo svolgimento di un attraente programma.

Per tutta la durata della Pesca e cioè fino a lunedì, varie bande musicali terranno concerto.

Terminata la cerimonia inaugurale, è cominciata l'affluenza ai chioschi per l'acquisto dei biglietti.

Buona fortuna!

Programmi musicali

che la Banda del Dopolavoro di Colugna, diretta dal maestro Giuseppe Roccaforte, svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 11 alle 12.30 di domenica:

1. Bartolucci: Marcia sinfonica — 2. Sacchini: Pantomina nell'opera «Il Cid» — 3. Donizzetti: «Lucia di Lamermour», atto quarto — 5. Puccini: «Manon Lescaut», Intr. Interm. e finale atto 3 — 5. Auber: «La muta di Portici», Sinfonia.

Lunedì: 1. Nelson: Marcia Sinfonica — 2. Adam: «Se fossi Re», Sinfonia — 3. Puccini: «Bohème», Fantasia — 4. Auber: «Fra Diavolo», Fantasia — 5. Forzi: Scherzo marciabile.

La Pasqua dei Fotografi

Contrariamente a quanto è stato pubblicato in altri giornali il Capo comunità sig. Giovanni Paris, avverte che tutti i fotografi della Città e della Provincia, presi gli accordi con le competenti autorità, terranno chiusi i loro studi per tutta la giornata di domani domenica, festa di Pasqua mentre rimarranno aperti nel successivo giorno di lunedì.

Ecatombe pasquale

Certo che se osservassimo le feste dal punto di vista che le possono vedere gli animali che normalmente sono destinati all'alimentazione dell'uomo, non sarebbero più... «feste» ma «sacrifizi». In questi giorni, infatti, l'usuale macellazione, in vista delle feste pasquali, è andata intensificandosi e se non vi è stata una vera e propria ecatombe, sono stati uccisi tra buoi, vacche, vitelli, cavalli, pecore e agnelli 389 capi di bestiame.

A questi si devono aggiungere, per riguardo al consumo, 72 vitelli giunti al macello già morti, 458 capretti, 1344 chilogrammi di carne fresca e 1400 di carne congelata proveniente da altri comuni.

I capi di bestiame sacrificati sono stati: 26 buoi, 20 vacche, 183 vitelli, 3 pecore e 108 capretti che, aggiunti ai chilogrammi di carne introdotta da altri comuni, hanno dato un complesso di circa 37.000 chili a peso morto.

Volendo fare un raffronto colla carne macellata per le feste natalizie, notiamo che non v'è gran differenza: per Natale vennero macellati 29 buoi, 16 vacche, 156 vitelli, 65 agnelli per un complessivo di 33.135 chilogrammi di carne.

Non mancarono durante la settimana le macellazioni di animali colossali e ben nutriti.

Per citare solo i migliori diremo che vennero uccisi due buoi del peso complessivo di 2060 chilogrammi. Questi due colossi appartenevano all'Azienda dei co. Zoppola di San Vito al Tagliamento, di cui è agente, ben noto per la sua passione e perizia zootecnica il cav. Brombin, e furono acquistati dalla macelleria di Alfonso Pravisani. Al peso morto i due animali hanno reso circa il 57 e due sesti per cento, ed erano in un magnifico stato di ingrassamento. Sempre la prima, l'Azienda dei conti Zoppola, da molti e molti anni.

Ballo a S. Caterina

In occasione della sagra di Santa Caterina, nel cortile del sig. Monino avrà luogo un festival popolare con l'intervento dello jazz-band della Sala Olimpia.

INTERESSI PROVINCIALI

Deliberazioni del Preside nel mese di marzo ...

Il Preside della Provincia, on. prof. Alberto Asquini, ha adottato nel mese di marzo scorso varie deliberazioni, fra cui numerose riguardanti il personale.

Per quanto si riferisce i lavori pubblici ha deliberato di approvare il collaudo delle opere di costruzione del padiglione della Maternità presso il Brefotrofio Provinciale, eseguite dall'impresa Zorattini Attilio per lire 1085640 e di autorizzare lo svincolo della cauzione. — Ha approvato gli atti di sottomissione cui dovranno assoggettarsi le imprese appaltatrici dei lavori di sistemazione dei Bacini Montani per la riduzione dei prezzi di appalto in seguito al diminuito costo della mano d'opera.

Ha deliberato l'esecuzione di opere di sistemazione alle canne fumarie delle stufe dell'Ospedale Psichiatrico, per difetti di costruzione rivelati da recenti principi d'incendio, per un importo di L. 3400. Ha disposto di presentare ricorso al Ministero dei LL. PP. avverso il reparto dei contributi della spesa del porto di Venezia.

ASSISTENZA SOCIALE

Ha accettato la convenuta riduzione della retta giornaliera per l'assistenza dei sordomuti ricoverati nell'Istituto Provinciale di Gorizia da L. 10 a L. 8 con effetto dal 1.o gennaio u. s., accordando la riduzione della retta degli alienati goriziani ricoverati nel nostro Ospedale Psichiatrico da L. 13.50 a 13 giornaliere con la stessa decorrenza. — Ha determinato di formulare ricorso al Consiglio di Stato per ottenere dalla Provincia di Savona il riconoscimento della competenza passiva delle spedalità di una alienata.

Vennero assunte spedalità di malati di mente fra cui 25 a totale carico provinciale, 14 con parziale rifusione da parte delle famiglie, 18 a carico di altri Enti e privati e 3 dozzinanti. Venne assunta l'assistenza a favore di 2 sordomuti a totale carico provinciale e 4 verso rifusione parziale da parte delle famiglie. Venne accordato sussidio a 15 ammalati di mente dimessi in prova. Vennero autorizzate 3 liti per ricupero spedalità a carico di privati inadempienti.

CONCORSO A MANIFESTAZIONI VARIE

Ha prestata l'adesione della Provincia all'«Annuale Fiera di Cavalli di S. Giorgio di Udine», assegnandole un contributo di lire 2500 e tre medaglie d'argento.

Ha disposto l'assegnazione di un dono alla grande Fiera Pasquale di Beneficenza di Udine.

AFFARI DIVERSI

Ha disposto di contribuire con lire 200 alla pubblicazione ed all'acquisto di una copia dell'Almanacco dell'«Italia Veloce» edito a cura di S. E. Marinetti, Accademico d'Italia.

Ha disposto l'acquisto di pubblicazioni giuridiche ed amministrative per la biblioteca dell'Amministrazione Provinciale, per un importo di L. 5000.

Ha deliberato l'acquisto di due macchine calcolatrici per gli Uffici Centrali dell'Amministrazione, che ne erano del tutto sprovvisti, per una spesa di lire 6000.

Sono state poi adottate altre deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Al Brefotrofio Provinciale

Veniamo a sapere che anche monsignor Dell'Oste ha chiuso il ciclo di sua assistenza spirituale al Brefotrofio. Aveva assunto tale officio nel gennaio 1897 su invito dell'allora Deputazione Provinciale, e lo continuò ininterrottamente per 33 anni. Ora, per avanzata età, prese congedo. Tanto l'autorità Ecclesiastica quanto la Presidenza dell'Istituto, benchè a malincuore, presero atto della legittima domanda e rilasciarono al rinunciante lusinghiere attestazioni «d'animo grato per i servigi resi, nell'esercizio delle funzioni inerenti al suo pio ministero». Venne rilevata in modo particolare l'opera da lui «spiegata nell'infausto periodo dell'invasione nemica, coll'aver salvato dalla dispersione l'archivio e cospicua parte del guardaroba, avendone effettuato il trasporto nei locali delle Grazie».

Gli succede ora nel medesimo religioso ufficio, il Rev.mo Parroco della Basilica delle Grazie, Padre Ferdinando dei Servi di Maria.

Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste va così poco a poco restringendo la cerchia della sua operosità, che fu grande nell'ormai lungo corso della sua vita e rifulse particolarmente quale parroco delle Grazie, quale Rettore dell'Orfanotrofio Tomadini, quale illustratore delle Chiese cittadine. Parroco, egli zelantemente ha curato il decoro e il lustro della sua Chiesa provvedendo a lavori di abbellimento con criteri ottimi sì da renderlo il Tempio più copiosamente ricco d'arte moderna che Udine possegga. Rettore dell'Orfanotrofio Tomadini, con uno zelo e una costanza ammirabili ne promosse l'ampliamento, ne perfezionò gli ordinamenti, ne fece un istituto perfetto, e fu per gli orfanelli un padre amoroso; assistente spirituale al Brefotrofio, vi spiegò un'azione particolarmente pietosa e nobile; illustratore delle nostre chiese, si palesò scrittore forbito, ricercatore e conoscitore profondo della loro storia. Ed un'altra pagina della sua vita va ricordata, che recagli onore: l'anno dell'invasione. Non soltanto l'Archivio e buona parte del guardaroba del Brefotrofio egli salvò, ma le campane della sua Chiesa e la Chiesa stessa dalle devastazioni che altre subirono; e mai nascose i propri sentimenti d'italiano di fronte al nemico. E tacciamo di altre sue benemerenze.

Con animo di cittadini riconoscenti, noi facciamo l'augurio che Mons. Dell'Oste possa per molti anni ancora godere della sua prosperosa vecchiaia e portare nuove opere a compimento, sia nel campo della cristiana carità sia nel campo della storia cittadina, ecclesiastica e civile.

Oggi Sabato dalle ore 14 all'EDEN
L'Isola Misteriosa

In considerazione del grandioso successo riportatone dal magnifico film fuori classe Serie d'Oro Metro Golwyn Mayer «L'isola misteriosa», per agevolare il concorso del pubblico nelle rappresentazioni diurne, oggi, sabato, lo spettacolo straordinario derivato dal romanzo «Ventimila leghe sotto i mari» di Giulio Verne, verrà ripreso dalle ore 14 (2 pom. a prezzi normali e valevoli tutte le riduzioni). Il film è sonoro in tecnicolore, dialogato in italiano, un vero prodigio d'arte e di tecnica cinematografica.

L'encomio solenne ad un milite della Legione Alpina

Il prossimo «Foglio d'Ordini» della M. V. S. N. recherà il seguente encomio solenne:

«Capo squadra Floreanini Benedetto della 55. Legione Alpina Friulana, comandante del distaccamento della Milizia Confinaria, impossibilitato a chiedere aiuto, ai valligiani per soccorrere una dipendente pattuglia bloccata in alta montagna da una enorme nevicata, con esempio, iniziativa e spirito di sacrificio iniziava a notte alta, in compagnia di un camerata, una pericolosa estenuante marcia con gli sci riuscendo a trarre in salvo i suoi dipendenti dopo 11 ore di sforzo e lotta con gli elementi. Forni Avoltri, 18 febbraio 1931-IX.

Trasferimenti nella Milizia

Seniori: Dal Bianco Camillo da Gorizia aiutante maggiore 62. Legione Isonzo ad Udine aiutante P. R. E. 13 Gr. Centurioni: Serri Vittorio P. R. E. M. 62. Legione Isonzo aiutante maggiore Legione stessa.

I Dispensari Provinciali contro la tubercolosi

La lotta contro la tubercolosi si svolge con ritmo di efficaci risultati ma è necessario tener presente che le statistiche ci ammoniscono che basta una piccola sosta nella battaglia perchè si disperdano le posizioni conquistate e che non appena la lotta si intensifica si riconquistano le posizioni perdute.

I Dispensari, vere sentinelle sanitarie specifiche, hanno, mercè l'opera attiva del personale preposto, ampliato ed intensificato la loro azione ed alla quotidiana fatica hanno corrisposto l'appoggio e la comprensione della popolazione, che vede nel Dispensario Antitubercolare il modo di potere avere i mezzi, le misure appropriate ed i consigli per la difesa individuale e sociale contro le insidie del male.

Nel trimestre gennaio-marzo u. s. il movimento è stato il seguente: a Udine 1192 ammalati, 507 rivisite, 128 applicazioni di pneumotorace; a Pordenone 530 ammalati, 329 rivisite, 24 applicazioni; a Tolmezzo 221 ammalati, 91 rivisite, 6 applicazioni; Codroipo 105 ammalati, 57 rivisite.

Famiglie nuove a Udine 121, a Pordenone 74, a Tolmezzo 45 e a Codroipo 27.

Prove di motoaratura

Mercoledì 8 corr., nel pomeriggio sarà tenuto un esperimento pubblico di aratura, con Trattrice O. M. tipo 1931, a Ronchis di Latisana presso il signor Turion. Stante l'interesse che sempre destano fra i competenti e gli agricoltori queste interessanti prove, si prevede che molti di essi vi assisteranno.

Necrologio

Ieri sera si è spento serenamente a 68 anni il sig. Angelo Plaino dimorante in via Bertaldia. Tipo di friulano dell'antico stampo, trascorse la vita nel lavoro e nella passione per i fiori. Essendo stato in gioventù militare di cavalleria apparteneva all'Associazione Nazionale «Cavalieri d'Italia» con la quale l'anno decorso fu a Roma. Quivi fu colto da malore e fu ricondotto a Udine dai nipoti.

Alla memoria dell'ottimo concittadino, mandiamo un mesto e riverente saluto; ai congiunti e in particolar modo ai nipoti Plaino e d'Ambrogio le più sentite condoglianze.

Orario delle Ferrovie

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 — A. 18.39 — DD. 20.20.

Arrivi: MD 7.3 (Gorizia) — O 9.20 — DD 9.40 — A 15.45 — D 18 — A 19.50

L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 — A 4.30 — MD 6.20 — DD 9.47 — A 13.10 — A 16.40 — D 18.45.

Arrivi: Lusso 1 — A. 7.39 — D. 10.34 — O 15.40 — A 19.12 — DD 19.58 — MV 23.13.

Il lusso delle 3.35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso della 1.00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: M 6 — A 8.20 (Grado) — M 12.22 — A 16.1 — M 19.20.

Arrivi: A 7.00 — A 7.55 (Grado) — O 12.54 — M 15.46 — O 18.7 — M 22.31.

Udine - Cividale

Partenze: M 8.10 — MV 10 — M 12.20 — MV 15.15 — A 18.40 — M 20.25.

Arrivi: A 7.10 — M 9.25 — MV 12.5 — M 13.50 — MV 17.35 — M 20.

Partenze da Cividale: 6.45 — 9 — 11.30 — 13.20 — 17 — 19.30.

Arrivi ad Udine: 7.10 — 9.25 — 12.05 — 13.50 — 17.35 — 20.

CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Piani: 7.10 — 8.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.

Arrivi a Tolmezzo: 7.31 — 8.53 — 11.11 — 15.06 — 20.11.

Il Commissario Federale ai Sindacati Agricoltori

Il Commissario della Federazione Provinciale Fascista, Luogotenente generale co. comm. Alberto Galamini, ha inviato al Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori la seguente lettera:

«Ho attentamente esaminata la sobria relazione che Ella si è compiaciuto inviarmi intorno alla attività della Federazione Agricoltori, ed alla situazione economica provinciale, con particolare riflesso per i problemi che oggi maggiormente interessano l'Agricoltura.

Nel mentre mi compiaccio vivamente con la S. V. Ill.a per l'impulso dato al Sindacalismo fascista fra gli agricoltori della vasta e nobile Provincia del Friuli, ed ai quali La prego di portare il mio fervido saluto, tengo ad assicurarLe che considero mio proprio dovere intervenire col peso e l'autorità del Patrito, nella soluzione di tutti quei problemi che Ella si compiacerà sottopormi nell'interesse supremo dell'Agricoltura Friulana».

Per la situazione viti-vinicola

Presieduta dall'ing. Napoleone Aprilis si è svolta la seduta della Commissione viti-vinicola che ha prospettato alla confederazione superiore i seguenti oggetti:

a) le condizioni generali della nostra viticoltura:

b) le iniziative in favore delle Cantine Sociali;

c) l'importanza delle cantine di privati agricoltori, grandi, medi e piccoli;

d) gli stabilimenti industriali per la distillazione delle vinacce;

e) il Consorzio obbligatorio per la viticoltura;

f) i rilievi sul commercio del vino in Provincia di Udine dai quali è risultato che la produzione e l'importazione per far fronte al consumo negli ultimi anni, sono state le seguenti:

1928 produzione ettolitri 163.000 — importazione ettolitri 537.000.

1929 produzione ett. 221.400 — importazione ettoliuri 479.000.

1929 produzione ttol. 221.400 — importazione ttolitri 479.000.

1930 produzione ett. 260.000 — importazione ettolitri 440.000.

Quindi furono presi in esame diversi importanti problemi come la tassa sul vino, la produzione delle barbatelle innestate e la coltivazione delle uve da tavola.

La relazione è stata inviata alla Confederazione Agricoltori a Roma.

Nell'angolo dei ricordi

Intorno a Bonaldo Stringher

Spigoliamo dal «Chronicon» (libro storico delle Grazie) qualche ricordo familiare di S. E. Bonaldo Stringher, ricordo che pone in rilievo l'innato e mai diminuito amore che l'illustre figlio di nostra terra e di friulana stirpe portò ai suoi genitori, alla sua famiglia, all'umile nativa casetta di via Bersaglio 46, ed alla sua parrocchia delle Grazie.

Sono frammenti che, se anche passati da anni, oggi tornano d'attualità e confermano appieno quanto affermò S. E. il senatore barone Morpurgo nella commemorazione dell'11 febbraio, ora edita dall'Accademia di Udine.

Sotto il titolo «*Longevità a pochi concessa*» leggesi dunque nel ricordato libro storico e riprodotto a pag. 154 nel Bollettino delle Grazie del 1.o maggio 1914:

«Solennizzare sessant'anni di convivenza matrimoniale, circondati da eletta corona di figli, nepoti e parenti, è cosa che realmente a pochissimi è concessa. Questo rarissimo avvenimento delle *nozze di diamante* fu privilegio dei coniugi signori Marco Stringher e Giovanna Trevisan.

Ecco l'atto autentico del loro matrimonio:

«*Consta dagli autentici atti matrimoniali di questa parrocchia della Cattedrale che il sig. Stringher Marco dei coniugi Gio. Batta e Follie Anna d'anni 29 abbia contratto matrimonio il giorno 1 del mese di aprile dell'anno 1854*

con la signora Trevisan Giovanna dei coniugi Tiziano e Franceschini Luigia di anni 25, di fede di che ecc. ecc.

Non avendosi potuto impartire ai suddetti coniugi la benedizione nuziale atteso il tempo feriale, vengono essi autorizzati a riceverla da qualunque parroco nella di cui parrocchia fisseranno dimora».

Treviso li 1 aprile 1854.

Il sagrista curato
Giuseppe Spegazzini.

E la loro dimora la fissarono in questa parrocchia delle Grazie, e in questo Santuario ricevettero allora la benedizione nuziale.

Ricorre quindi dopo 60 anni, al 1.o aprile 1914 nel medesimo tempio, col seguito di copiosa parentela, per commemorare l'auspicatissima ricorrenza è davvero privilegio di pochi!

E' appunto per questo, i figli comm. Bonaldo direttore generale della Banca d'Italia e comm. Vittorio capo divisione al ministero d'agricoltura, vennero da Roma e presero parte alla commovente cerimonia che si celebrò nella Cappella privata del Santuario, coronata da parole bibliche di circostanza rivolte ai rinnovellati sposi, che ebbero anche il conforto della benedizione Arcivescovile.

I due simpatici e arzilli vecchietti furono oggetto del gaudio e dell'ammirazione non comune in famiglia, regalati di molti cospicui donativi, ossequiati da spiccate personalità e ricordati in più che un centinaio di telegrammi e lettere.

Fra tanta festa non fu dimenticata la beneficenza; il comm. Bonaldo a nome della famiglia, che ne onora d'aver vivente *papà* e *mamma*, volse pietoso il pensiero e aprì benefica la mano, agli orfani del Tomadini senza *papà* e senza *mamma*.

L'atto squisitamente delicato riscosse il plauso generale e fu rilevato dalla stampa cittadina che commemorò il lieto avvenimento».

*

All'approssimarsi della grande guerra l'amoroso figlio si preoccupò de' suoi «cari vecchietti»; non gli dava l'animo di saperli lontani e in pericolo; li volle con sè a Roma, ove pur chiusero con sommo onore i loro giorni.

Altro episodio commovente s'impersona nella sorella Anna da lui prediletta. In casa Stringher (sempre via Bersaglio 46) il 20 febraio 1901 ci fu gran lutto. A soli 42 anni passava a miglior vita la gemma di famiglia, la tribolata Anna.

Non si descrive l'angoscia di Bonaldo accorso al capezzale. Solenni onoranze vennero rese alla compianta; l'intervento di cospicue personalità le posero in maggior rilievo.

Allora il parroco non potè dispensarsi dall'additarla a pubblica edificazione e principalmente che la salma venisse levata dalla funerea mole, egli la commemorò, trovandone la ragione nel fatto che chi soffre suscita, anche nei cuori più indifferenti, la massima compassione.

E così che fu Anna Stringher soffrì; e sallo Iddio quanto! La sua vita si può dirsi; si compone d'una parola sola: *dolore*. Per lei, la vita non ebbe sorrisi ma lagrime, non gioie ma affanni. Diciott'anni, è tutto dire, diciott'anni di malattia, di sofferenze, di sacrifici, di dolore senza tregua; di dolore però temprato, rinvigorito dall'incomparabile conforto della Fede e della Religione. Profondamente religiosa, la buona Anna trovò balsamo e conforto nella sua parrocchia. A periodici intervalli, una silenziosa vettura si soffermava all'ingresso laterale del tempio. Chi era? Anna Stringher che scendeva, ricca di reggersi, e sostenuta dalla sorella Luigia si traeva a visitare la sua cara Madonna delle Grazie, a ricevere divotamente la S. Comunione, a questa e talvolta nella più vicina chiesa di S. Valentino, dove Messe e Parroco celebrava per Lei. E con Gesù in petto se ne ritornava beata nel mondo dei suoi dolori. La scienza con assidue pazienti, mirabili cure fu costante al fianco di lei e del fratello, ma il cuore di Anna gustava la soavità della pace solo nella Fede e nella Grazia».

La scomparsa di quell'angelo lasciò un vuoto in casa Stringher e chi visibilmente ne soffrì, fu proprio il fratello Bonaldo.

Altra prova di amore per il luogo e per la parrocchia nativa, S. E., il grande statista, l'addimostrò quando volle che tutti i suoi figli ricevessero la Prima Comunione alle Grazie e con solennità di rito. Avrebbe potuto farlo a Roma, e con quanta comodità; preferì invece il suo Friuli. Nelle ferie autunnali scendevano dall'ameno poggio di Martignacco, con loro biciclette, i giovinetti, entravano alle Grazie e nel devotissimo sacello delle Sacre Reliquie (che prestasi a meraviglia al raccoglimento) ricevevano dal Parroco la prescritta lezione mattutina, sul profitto della quale voleva poi essere informato il buon papà, che contemporaneamente, da incomparabile finanziere, dirigeva le sorti d'Italia. Dopo uno o due mesi d'insegnamento catechistico nello stesso Sacro Sacello aveva luogo la sempre tenera e commovente cerimonia della Prima Comunione, cui precedevano particolari figli, sorelle, parenti, genitori. Quando si pensi che le quattro pareti di quel divotissimo oratorio sono letteralmente rivestite da artistici loculi, che portano l'impronta stilizzata di epoche diverse e contengono innumerevoli reliquie di martiri e di santi, protette da relativi cristalli, attraverso i quali leggonsi i rispettivi nomi (catalogati per il compito biografico), quando si rifletta alla S. Messa ivi celebrata, all'audizione del commento spirituale che mai mancava, è facile comprendere come il pensiero volasse alle sinassi Eucaristiche dei primi Cristiani alle Catacombe Romane.

Per questo il Capo del Comando Supremo S. E. Cadorna più volte (nei due anni di guerra) anche in momenti critici, domandò d'isolarsi in quel Sacro Sacello, e «per un'ora di non essere chiamato da nessuno». Fu pure in questa medesima cappella che personalità parlamentari e del Senato, dalla tribuna che mette sopra l'altar maggiore, assistettero alla messa domenicale del Soldato. Altrettanto fecero S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la letterata Carla Cadorna, principesse e dame della Croce Rossa Italiana e di potenze estere alleate che pure dopo la S. Messa, celebrata normalmente dal Parroco, si soffermavano all'audizione delle dotte spiegazioni amiletiche di Padre Semeria.

Anche nell'anno d'invasione nemica la cappellina, divenuta ormai storica, fu oggetto di visita e di ammirazione del maresciallo von Boroevic, dell'Arciduca Ferenz di Budapest, dell'Arciduchessa Augusta d'Austria nata principessa di Baviera, e di altre personalità austriache, alcune delle quali lasciarono in memoria anche la loro personale fotografia. Anzi, in una di tali visite effettuata d'ufficio il comandante supremo von Boroevic, acconsentì, a domanda del Parroco, di apporre *il veto* a requisizioni di cose sacre; perciò si affissero più targhe con la scritta: «das Retreten in diesem Gebäude und Requisition in demselben ist strengstens verboten»; l'entrata e la requisizione in questi locali è rigorosamente vietata. Ciò spiega come alle Grazie tutto fu salvo.

*

Questo sacro, divoto, artistico ed ora storico sacello anche per altre tradizioni sacre che si collegano alla memoria del Beato Tommelli dei Servi di Maria, formò una specie di *Sancta Sanctorum* ove l'emitente scomparso *Bonaldo Stringher* dispose che i figli suoi ricevessero per la prima volta l'Augustissimo Sacramento.

*

A concludere, vuolsi anche far cenno che, in tali ricorrenze, si ricordava dei cari orfanelli del Tomadini, erogando l'obolo al Parroco che era direttore dell'Istituto. Siccome poi la casa abitata in via Bersaglio 46, era proprietà dell'asse patrimoniale del Tomadini, si compiacque d'invitare, in qualche autunno, tutti gli orfani alla deliziosa villa Stringher sul poggio di Martignacco, e dopo scorazzate senza coartazioni compassate alla libertà dei bimbi, fatto adagiare, sulle erbose zolle, quel centinaio di famelici visitatori, serviva loro un buon pranzo, sotto la direzione della consorte nobildonna Lucia Canali e della figlia maggiore signorina Giulia.

Questi atti, con i sopraricordati, caratterizzano la semplicità del costume, l'integrità di principii, e il senso cristiano di Colui che per più decenni «manovrò il timone più delicato e le leve più sensibili della vita economica Italiana».

Costituzione del consorzio irriguo di S. Gottardo (Udine)

Domenica 19 aprile, convocati da S. E. il Prefetto con l'ordinanza che più sotto riportiamo, si raduneranno i proprietari terrieri della frazione di San Gottardo, per costituire il Consorzio Irriguo in quella zona.

E' questo il terzo Consrozio che alle porte della Città viene ad aggiungersi a quelli di Rizzi e di Gervasutta, i quali ci fanno prevedere una maggiore affluenza di ortaggi verso il nostro mercato cittadino.

La costituzione può dirsi fatto compiuto, visto che le adesioni dei maggiori proprietari inclusi nel comprensorio superano di già il quarto di tutta la superficie voluto dalla legge.

Riportiamo pertanto l'ordinanza:

«Il Prefetto della Provincia di Udine:

vista la domanda in data 5 febbraio 1931, con la quale la Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine per il tramite della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli, chiede la costituzione del Consorzio Irriguo di San Gottardo (Udine) a termini del R. D. 13 agosto 1926 n. 1907;

visto il progetto delle opere da eseguire;

considerato che il territorio del costituendo Consorzio è costituito in maggior parte di un terreno alluvionale di ghiaia grossolana, arido e quindi povero, dove, solo nelle annate di abbondanti precipitazioni atmosferiche nei periodi più critici per la vegetazione, i prodotti possono essere ottenuti senza gravi danni della siccità; e che mediante l'irrigazione si potrà migliorare notevolmente l'economia agraria della zona, assicurando i prodotti annuali ora minacciati dalla siccità e si potrà, altresì, redimere un gruppo di terreni ora aridissimi e scarsamente produttivi ed incrementare la produzione degli ortaggi e del latte, prodotti che troverebbero facile e vantaggioso smercio sul fiorente mercato locale oggi alimentato prevalentemente da altri centri di produzione;

ritenuta, pertanto, l'opportunità e l'utilità della costituzione del Consorzio Irriguo di San Gottardo;

vista la lettera 10 marzo 1931 n. 1367 dell'Ufficio del Genio Civile;

visto il R. D. 13 agosto 1926 n. 1907;

ordina il deposito dell'istanza sopra citata e degli allegati relativi, presso il Municipio di Udine, per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, durante i quali Enti e proprietari potranno presentare reclami, e la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune stesso.

La presente ordinanza sarà inserita nel «Foglio Annunzi Legali» della Provincia a cura della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli.

Sono convocati gli Enti ed i proprietari interessati nei locali delle Scuole comunali di San Gottardo (Udine) per il giorno di domenica 19 aprile 1931 alle ore 9 (nove) antimeridiane per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Costituzione del Consorzio Irriguo di San Gottardo (Udine).

2. Nomina della Deputazione Provvisoria.

3) Approvazione dello Statuto - Regolamento.

In caso di impedimento, gli interessati potranno farsi rappresentare alla seduta da altre persone, purchè maggiori di età e munite di regolare mandato legalizzato nella firma dal Podestà o Notaio.

In caso occorresse procedere ad una seconda convocazione, questa viene fissata senza ulteriore avviso, per il giorno di domenica 26 aprile 1931 alle ore 9 ant.

E' incaricato di presiedere l'adunanza il signor cav. dott. Leopoldo Capriglione funzionario di questa Prefettura».

Corsi d'istruzione per gli ufficiali in congedo

Si avvertono gli interessati che l'istruzione per gli Ufficiali in congedo, che doveva aver luogo sabato sera, 4 corrente, è stata sospesa d'ordine del Comando della Divisione Militare, per dar modo agli Ufficiali aventi famiglia fuori di Udine, di allontanarsi dalla città nella stessa giornata di sabato.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 3 Aprile 1931 - A. IX).

AFFARI APPROVATI

Udine: Fondazione Muner: Bilancio 1931; Congregazione di Carità, Istituto Micesio: Bilancio 1931; Casa Secolare delle Zitelle: Bilancio 1931; Amministrazione Prov.: Contributo manifestazione IX centenario della Basilica di Aquileia Toselli Armando: Ricorso negata estensione licenza commercio; Giambruno Giuseppe: Domanda dilazione versamento cauzione commerciale; Sistemazione imbocco via Polveriera. Permuta terreni (parere favorevole); Ditta Castellani: Svincolo cauzione fornitura ghiaia — Pavia: Acquisto fondo per ampliamento del cimitero (parere favorevole) — Gemona: Congregazione di Carità: Compenso al Cappellano — Comeglians: Ultimazione di 1112 piante dal bosco Povolaro — Moruzzo: Premio rendimento alla scrivana Adele Pezano — Paluzza: Distribuzione gratuita di piantine a scopo propaganda Regolamento servizi autonoleggi da rimessa — Nimis: Regolamento servizi autonoleggi da rimessa — Cavazzo Carnico: Spesa impianto estensione illuminazione — Reana: Compenso straordinario al Tecnico elettricista. — Prato Carnico: Liquidazione lavori costruzione muraglione in località Muniton — Forni Avoltri: Concessione 250 piante di larice al cav. Zanier — Pasian di Prato: Spesa per servizio procacciato postale — Trasaghis: Mutuo lire 140.000 per i cimiteri di Alesso e Avasinis — Pozzuolo: Contributo alla scuola professionale di disegno.

VOCI DEL PUBBLICO

Per l'edilizia ed il decoro

Signor Direttore,

«La Patria del Friuli» ha scritto già qualche cosa sulla costruzione delle Caserme Spaccamela, tuttora non ultimate, nei pressi di via Cividale, sul terreno dell'antica Piazza d'Armi.

Il breve cenno di cronaca, che, a lavori compiuto, certo avrà maggiore sviluppo, stante l'importanza dei fabbricati, dal redattore forse fu compilato a tavolino, senza recarsi sul luogo, se non si è accorto di uno sconcio perpetrato dall'altra parte del viale, quasi di fronte all'ingresso principale delle Caserme.

Recentemente cioè fu costruita, da privati, non si capisce bene, se una bottega, un capannone, o una stamberga, coll'intento probabilmente di adattarla per lo spaccio di vini o derrate alimentari per i soldati, alla prossima apertura delle Caserme del Genio.

Dal lato del viale, che, adesso, a dir vero, è malestenuto e pieno di erbacce, ove sorge questa costruzione, altre non vi sono. Perciò risalta maggiormente all'occhio quel casotto in muratura, in tutta la sua bruttezza, in tutta la sua meschinità. Se si sentisse proprio il bisogno di impiantare un magazzino di vino o lo spaccio di altri generi per i militari, perchè non fosse notata di troppo la sproporzione fra la grandiosità delle Caserme e la piccolezza del fabbricato privato, si doveva affidare il lavoro a persone di buon gusto, non lasciarlo in mani rozze, che si dimostrano al più capaci di povere costruzioni da villaggio. Che concetto si formeranno i soldati della nostra indifferenza ai lavori edilizi di qualche genialità, avendo campo di ammirare dal loro sontuoso edificio quella stamberga piantata vicino a loro ed in modo da fare nell'occhio ai passanti, anche di vista miope? E' da augurarsi che quella località resti deserta, se, dopo il primo saggio, si lasciasse ai costruttori libera mano di fabbricare a loro talento. Speriamo che, per il decoro di Udine, alcuni, investito di Autorità, passando per caso da quelle parti, si convinca della verità di quanto Le ho esposto, e, se ancora è possibile, ricorre a radicali rimedi, anche se la città manca del tanto invocato piano regolatore.

Signor Direttore, pubblici, se crede, la presente, anche se il reclamo, intendo richiamare l'attenzione dei competenti, non riuscisse, per il momento, a levare un ragno dal muro.

Erre Emme.

Fatti e fatterelli del giorno

Le invenzioni di una servetta

Una ipotetica donna fatta a pezzi

La quindicenne Vilma Gobino di Giovanni, residente a Maiano, tempo addietro era partita per Napoli dove aveva trovato occupazione in qualità di domestica presso il signor Sergio Sleeping abitante in calata S. Francesco, Via Tasso numero 70.

Il 25 marzo u. s. giunse alla signora Libera Pascoli madre della Gobino, una lunga lettera inviata dalla figlia che terrorizzata e in preda ad una indicibile paura invocava un telegramma che la richiamasse subito a casa.

Il motivo del terrore era giustificato da una macraba storia che la giovane raccontava in modo confuso alla madre framezzando le frasi con delle continue preghiere di richiamarla al paese perchè era impossibilitata a muoversi pena la morte.

La lettera informava come un giorno, alla ragazza, il padrone consegnasse una valigia col compito di gettarla a mare e la proibizione di guardare cosa contenesse.

La ragazza accondiscendendo si era avviata verso la marina ma ad un tratto, presa dalla curiosità, si era fermata ed aveva aperta la valigia.

Un macabro spettacolo si era offerto ai suoi occhi: la serva che prima di lei era stata occupata nella casa del signor Sleeping giaceva a pezzi in mezzo al sangue coagulato.

Terrorizzata la ragazza stava per fuggire ma si accorse che il suo padrone l'aveva seguita spiando le sue mosse.

Da quel giorno la ragazza viveva, assieme alla padrona, sotto il terrore di venire da un momento all'altro uccisa e fatta a pezzi.

Una volta anzi voltatasi di scatto mentre il padrone le era alle spalle si accorse che aveva alzata una spada per colpirla.

Sorpreso nell'atto il signor Sleeping, che la ragazza chiama Mario Sergio, aveva ritratta l'arma nascondendola e facendo conto di nulla.

Figuriamoci come la madre della Gobino lesse quella lettera e come la povera donna rimanesse. Fu sua prima cura spedire il telegramma dicendosi inferma. Ma il signor Sleeping che doveva aver subodorato qualcosa, al giungere del telegramma ne aveva spedito un altro con risposta pagata, al Podestà chiedendo informazioni sulla salute della Pascoli.

Il Podestà si fece un dovere di assumere informazioni e così scoppiò la bomba.

La donna mostrò la lettera della figlia che contenendo così gravi accuse fu mostrata alle autorità che iniziarono subito le indagini.

Nel frattempo e cioè il 29 marzo la spaurita servetta faceva ritorno a Maiano. Subito interrogata dal maresciallo Salvatroni, della Stazione di San Daniele, la giovane raccontò sorridente che un giorno, che non seppe precisare, tre individui la avevano fermata raccontandole che il suo padrone aveva uccisa la serva che nel servizio l'aveva preceduta.

Le informazioni dei carabinieri di Napoli sfatarono la storiella e la Gobino è stata denunciata per simulazione di reato.

Vecchio rapace che finisce in prigione.. dopo movimentato inseguimento

Piazza Mercatovecchio, ore 11.15 di ieri mattina. Affollamento di gente, via vai rumoroso e frettoloso. Giorni di vigilia, nei quali ognuno che si rispetti ha il biglietto di cinquanta lire in tasca, per spendere al mercato. Angelica Virgilio in Barbetti di anni 63, abitante in via San Lazzaro N. 15, sotto questo punto di vista appartiene alla categoria fortunata di persone rispettabili.

Stava la donna contrattando per una compera, quando le venne di starnutire Banale incidente questo, che capita di quado in quando ai mortali, i quali in simile contingenza tirano fuori di tasca il fazzoletto e lo portano al naso. Ora avvenne che compiendo questo atto, la Barbetti facesse volar fuori un biglietto da cinquanta lire, e che lesto lesto, certo Luigi Brunetta fu Luigi di anni 66, abitante in via Poscolle, vi mettesse prima il piede e poi la mano sopra.

Raccoltolo, anzichè restituirlo con gentile sorriso alla signora Barbetti, che lo aveva lasciato fare, attendendosi sicuramente un atto di cavalleria, il Brunetta si diede alla fuga.

— Ah! canae — cominciò a gridare la derubata — ciapailu, ciapailu...

Si iniziò così una breve corsa movimentata tra la folla della gente, la quale stava a guardare non avendo ancora ben capito di che cosa si trattasse. La Barbetti raggiunse il Brunetta, il quale si difese energicamente sferrandole due pugni.

Intervennero i vigili di servizio Costante Portogrande e Severino Michelutti, che edotti del fatto trassero in arresto il mariuolo, e restituirono il biglietto da cinquanta lire alla Barbetti che si guardò bene di porlo nella tasca ove teneva il fazzoletto.

Furto di una bicicletta

Ieri, nel pomeriggio, il trentunenne Emilio Rega fu Gio. Batta, di Fagagna, recatosi dall'ing. Gabrini, in via Paolo Canciani, lasciava sul pianerottolo delle scale la propria bicicletta. Dopo il colloquio, quando volle riprendere la macchina, si accorse che era sparita.

Rovinosa caduta

Il quindicenne Francesco Prosdocimo di Giuseppe, percorrendo in bicicletta il Viale Palmanova, dove abita, caduto accidentalmente a terra producendosi la frattura della clavicola destra.

All'ospedale è stata accolto guaribile in un mese.

Il capostazione di Budoia gravemente ferito in un incidente motociclistico

Il signor Carlo Girotto di Giuseppe, di anni 23, capostazione a Budoia, è stato ieri vittima di un grave incidente motociclistico che per poco non gli riuscì letale. Egli correva con la macchina per il paese di Polcenigo, quando ad una svolta, perduta la padronanza del manubrio, andò a sbattere con tutta veemenza contro il muro di una casa. Il disgraziato fu proiettato in alto e ricadde grondante sangue.

Raccolto svenuto, venne ricoverato prontamente in una casa vicina, e il medico dott. Fortunato, accorso, gli prodigò le cure del caso, riscontrandogli la frattura del polso destro e lesioni al capo con probabile commozione cerebrale.

La prognosi è riservata.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.71 — Londra 92.81 — Zurigo 367.60 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5480 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.10 — Consolidato 83.10.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 747.68 — Pressione al mare: 757.68 — Temperatura massima di ieri: gradi 11 — Temperatura minima di stanotte: gradi 6 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 11.5 — Umidità nell'aria: 52.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Sabato 4 Aprile

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.30: Trasmissione d'opera.

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.20: Serata di prose italiana e dialettale.

VARSAVIA. — Ore 19: «Il Nazzareno» oratorio di Hausmann.

ROMA-NAPOLI. — Ore 17: Concerto del M.o Thomas Beecham dall'«Augusteo» di Roma.

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.55: Trasmissione di opera.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Pasticcio di maccheroni - Spezzatini di vitello in umido - Contorni.

Domani, domenica: Chiusa.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de' Paoli — Hanno offerto, Cassa di Risparmio lire 300 — Mons. Giuseppe Nogara lire 200 — N. N. lire 10 — N. N. lire 10 — avv. Feruglio in morte del signor Antonio Toso lire 10.

Le Conferenze cittadine di S. Vincenzo de' Paoli ricordando i loro benefattori nell'occasione della S. Pasqua formulano i migliori auguri.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 6 — Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 7 — Codroipo.

Mercoledì 8, Casarsa e Fagagna.

Giovedì 9 — Flaibano e Sacile.

Sabato 11 — Cividale e Pordenone.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 130 a 550; Fichi da 100 a 160; Noci da 320 a 400; Prugne da 250 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 160 a 210; Limoni da 5 a 10 al cento; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 160 a 210; Cicoria da 70 a 80; Radici da 60 a 80; Fagioli da 100 a 160; Patate da 50 a 60; Cipolle da 60 a 80; Insalata da 110 a 150; Aglio da 250 a 300; Spinaci da 100 a 140; Radicchio da 110 a 150; Broccoli da 70 a 80; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 60 a 80 al cento; Sedano da lire 200 a 250.

Cereali — Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 103 a 106; Granoturco giallo da 46 a 48; Granoturco bianco da 45 a 46; Cinquantino da 42 a 43; Segala da 62 a 63; Orzo da pilare da 61 a 63.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.60 a 7; Fichi da 1.30 a 2; Noci da 3.80 4.80 a 7; Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 1.00 a 2.60; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Datteri da 2.50 a 2.80; Arachidi da 3 a 3.20; Cicoria da 1 a 1.10; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 60 a 70; Cipolle da 0.80 a 1; Insalata da 1.30 a 1.90; Aglio da 2 a 3.50; Spinaci da 1.30 a 1.80; Radicchio da 1.40 a 1.00; Broccoli da 0.00 a 1; Cavoli da 0.80 a 1 l'uno; Sedano da 2.50 a 2.290.

Ieri si è spento dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione

PLAINO ANGELO fu G. BATTA

d'anni 68

I nipoti Plaino e d'Ambrogio con le rispettive famiglie e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 partendo da via Bertaldia 33.

Si anticipano sentiti ringraziamenti a tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia o che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Udine, 4 aprile 1931-IX.

AVVISI ECONOMICI

Tariffe: Domande impiego e lavoro p. p. - Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 10 per parile - Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento.

Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10.

Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria.

Non esiste modo più efficace, più rapido e meno costoso per ottenere lo scopo che desiderate: Vendere o comperare un oggetto, dei mobili, una casa, affittare un appartamento, una villa, chiedere un impiego od un impiegato, impartire e chiedere lezioni, ecc. ecc.

OFFERTE D'IMPIEGO

—CERCASI ragazzino per negozio. Rivolgersi Piazza Garibaldi 3, primo piano.

CAMERIERE-chauffeur, cuoca, donna di casa con referenze primo ordine cercansi preferiti coniugi. Scrivere indicando precedenti referenze cassetta 1089 Unione Pubblicità Firenze.

FITTI

AFFITTANSI primo maggio piazza S. Giacomo tre stanze per uffici. Rivolgersi via Grazzano 1.

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore presso piccola famiglia non affittacamere per il 1.o maggio. Scrivere Cassetta 57 UPI Udine.

COMMERCIALI

SE OCCASIONISSIMA rileverebbesi trattoria, caffè, azienda commerciale, purchè bene avviata in Udine o dintorni. Scrivere indirizzando offerte dettagliate a Cassetta 55 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONE vendesi pianoforte seminuovo. Rivolgersi Cassetta 56 Unione Pubblicità, Udine.

BIANCHI S 3 ultima serie perfetta vendo. Garage Bragantini, Viale Venezia 50.

CEDESI, affittasi piccola industria redditizia con licenza commerciale. Srivere Casella Postale 56.

VINICOLA importantissima cerca ovunque attivi piazzisti vendita direttamente privati, rinomatissimi vini prezzi concorrenza. Smec Senigallia.

Gli avvenimenti sportivi

Viva attesa per la eccezionale riunione ciclistica

Il campione del mondo contro Guerra e Girardengo

Previsioni di lotte serrate tra i puri friulani

(Polispor. Moretti - domani ore 14.30)

(g. a. c.) — E' inutile ripetere quanto nell'ambiente sportivo locale e provinciale sia acutamente viva l'attesa per la veramente eccezionale riunione ciclistica, di portata nazionale, che avrà effettuazione domani al polisportivo Moretti.

Delle principali figure abbiamo già detto nei giorni scorsi. Accanto al campione del mondo Alfredo Binda si vedranno il mantovano Learco Guerra, il campionissimo Costante Girardengo il meraviglioso intramontabile atleta sempre caro alle folle che agli agi di una sudata ricchezza preferisce ancora le fatiche dello sport, il prodigioso Fabio Battesini recordmann del mondo dell'ora dilettanti, il carnigiano Allegro Grandi vincitore della Torino-Bruxelles, il comprovinciale Alfonso Piccin allievo del grande asso scomparso Bottecchia, il livornese Raffaele di Paco che nel nostro Friuli ha preso lo slancio della sua brillante carriera ed altri campioni non meno noti.

I PROFESSIONISTI

Degli attori maggiori della riunione, si deve dire che tra loro è troppo accesa la rivalità perchè le varie gare, cui prenderanno parte — anche se non si tratta di un circuito delle Valli Varesine — anzichè lotte ad oltranza debbano convertirsi in pure esibizioni.

Alfredo Binda, il granitico atleta dalla maglia fatidica dei sei colori, non si è certamente dimenticato di essere stato battuto la scorsa domenica nel match omnium, al velodromo di Roma dal fiero rivale Learco Guerra; e fra i due la battaglia è inevitabile.

E' poi risaputo che tanto il recente vincitore della classica Milano-San Remo quanto il fenomenale protagonista dell'ultimo giro di Francia sono atleti di puntiglio e che quando c'entra specialmente il punto d'onore non c'è proprio nulla che li trattenga dal battersi fino allo spasimo.

Ma accanto ai due, ritenuti i maggiori protagonisti delle battaglie tra professionisti, ci sono pure campioni di alta levatura. Girardengo per esempio non è uomo da darla per vinta in anticipo a nessuno. Del resto si è veduto domenica passata a Roma ove trionfava nella gara più importante della riunione, cioè nell'individuale e davanti a Guerra ed altri campioni. Il campionissimo è un combattente nato e non bastano gli anni per smozzargli gli ardori. Il Battesini, terzo arrivato nella San Remo e vincitore di molte gare importanti su pista all'estero, è l'uomo del giorno, la più grande speranza del ciclismo italiano. Egli procurerà certo delle sorprese. Il pordenonese Piccin, tornato allo sport preferito dopo lunga assenza in occasione della classicissima nella quale forniva una prova meravigliosa e terminava nel gruppo di testa, è troppo noto agli sportivi friulani. Già vincitore, tra l'altro, di un Criterium degli Assi, come pistard si rende notevolmente pericoloso. Ricordiamo che nella sua Pordenone, qualche anno fa, si è preso il lusso, in una grande americana, di battere clamorosamente, con distacco, i migliori specialisti internazionali del momento tra cui Belloni, Linari, Mac Namara, Wamtist, Lacqueay e Binda, quest'ultimo fresco dalla vittoria di Adenau ove si è aggiudicato per la prima volta il titolo di campione del mondo. Dal canto loro Di Paco e Grandi non staranno col paso alla finestra: e nessun riguardo di scuderia li tratterrà dal giocare per intero le rispettive «chances».

I DILETTANTI

E passiamo al campo dilettantistico a quello cioè dei cosidetti puri. Saranno presenti tutti i nostri migliori elementi che in queste ultime settimane — anche in vista dell'apertura della stagione su strada — non hanno trascurato gli allenamenti. Si vedranno così, tanto per citare i più quotati, disposti a darsi battaglia pure di spuntarla e definire così una superiorità come pistards, Vittorio Vacchiani campione friulano assoluto, Carino Boemo campione di mezzofondo che presto indosserà il grigio-verde, l'anziano Luigi Marchetti campione di velocità, il trevigiano Vilfredo Perini, Giovanni Feruglio, Angelo De Vit, Pietro Boemo e Mario Bianchi.

I dilettanti ci tengono tutti a distinguersi nell'americana. Delle numerose coppie raccolgono i maggiori suffragi le seguenti: Marchetti-Perini, Boemo C.-Boemo P., Vacchiani-Feruglio, De Vit-Bianchi. Combinazioni sportivamente ben sortite ed il cui equilibrio di valori contribuirà ad accrescere notevolmente l'interesse della gara. Perchè se da una parte vediamo accoppiamenti di uomini veloci, dall'altra emergono solidi uomini di treno i quali non mancano tuttavia di qualità per imporsi in qualche volata lunga e per tentare di vincere di forza, cioè con distacco.

Tra le coppie favorite non va passata sotto silenzio nemmeno quella formata da Colonnello-Davico rispettivamente primo e secondo arrivati nel campionato cat. juniores.

Dato quindi il valore dei protagonisti e le speciali gare in programma, gli sportivi udinesi e della provincia non faranno a meno domani di accorrere in massa al polisportivo Moretti.

PROGRAMMA E ORARIO DELLE GARE

Ore 15: Giro d'onore di tutti i partecipanti.

Ore 15.10: Inseguimento professionisti, giri 10.

Partenti: Girardengo — Binda — Guerra — Battesini — Grandi — Piccin — Bertolino — Gregori — Dominici.

Ore 15.40: Eliminatoria dilettanti, giri tanti quanti i concorrenti.

Partecipanti: Marchetti — Boemo C. — Boemo P. — Feruglio — Vacchiani — Franzolini — Codutti — Piano — Perini — Scarabel — Visentin — Del Conte — Cotter — Gardonio — Persichetti — Endrigo.

Ore 16.20: Velocità professionisti sul miglio inglese m. 1609 (giri 2).

Prima batteria (m. 806) Binda, Bottesini, Bertolino.

Seconda batteria: Guerra, Piccin, Gregori.

Terza batteria (m. 806): Girardengo, Grandi, Dominici.

Finale: corrono i primi giunti (metri 1609).

Ore 16.40: Inseguimento a squadre allievi, giri 10.

Squadra Bianchi contro squadra Gernek.

Ore 17.10: Milano-San Remo, professionisti, giri 30.

Ore 17.45: Giro Friuli in pista, ad invito, giri 30.

Partenti le seguenti coppie: Scarabel-Franzolini — Boemo C.-Boemo P. — Marchetti-Perini — Feruglio-Vacchiani — Persichetti-Gardonio — Del Conte-Visentin — Codutti-Endrigo ed altre.

(Ogni cinque giri un traguardo; ultimo traguardo punteggio doppio).

Ore 18.20: Sfida ad inseguimento Binda-Guerra, giri 5.

Le partite di domani

Divisione Nazionale
Serie A

Modena: Modena-Ambrosiana
Roma: Roma-Bologna
Livorno: Livorno-Lazio
Torino: Juventus-Alessandria
Napoli: Napoli-Triestina
Milano: Milan-Pro Vercelli
Brescia: Brescia-Torino
Genova: Genova-Casale
X: Legnano-Pro Patria.

Serie B

Palermo: Palermo-Liguria
Monfalcone: Monfalconese-Lecce
Cremona: Cremonese-Fiorentina
Pistoia: Pistoia-Bari
Verona: Verona-Lucchese
Venezia: Serenissima-Spezia
Parma: Parma-Padova
Novara: Novara-Atalanta.
Tortona: Derthona-Udinese

L'Udinese a Tortona

(l. p.). — Dopo la pausa di Berna, i bianco-neri riprenderanno la faticosa marcia del lungo campionato portandosi per la prima volta, nel girone di ritorno, in trasferta in quel di Tortona.

A tutta prima, visto il felice e crescente periodo di forma che stanno attraversando i concittadini e notata la posizione tutt'altro che invidiabile che i «leoncelli» piemontesi occupano nella classifica, l'incontro di domani sembrerebbe di facile appannaggio dei bianco-neri, i quali quindi non dovrebbero faticare gran che per aggiungere altri due punti allo scarsissimo bottino sinora accumulato.

Tuttavia è doveroso ricordare il brillante quanto significativo risveglio della compagine tortonese, la quale ha al suo attivo un freschissimo e clamoroso successo ottenuto la domenica scorsa sulla quadrata e solida squadra di Parma. Inoltre il largo punteggio (5 a 1) sta a dimostrare come tale risveglio fatto per allontanarsi dall'ormai inevitabile baratro della sottostante divisione sia pericoloso.

Di riscontro i bianco-neri, che tra l'altro lottano anch'essi affannosamente per mettersi al sicuro dalla retrocessione, si vedono diminuire le possibilità di vittoria di fronte a tale compagine risorta e rinnovellata che indubbiamente vorrà dimostrare al pubblico amico come la posizione da essi detenuta nella classifica non sia quella che essi dovrebbero meritare

Tuttavia c'è da sperare che l'«undici» friulano, animato da quello spirito egonistico pugnace e combattivo che esso sa adottare anche nelle partite extracasalinghe sappia infrangere o meglio tenere a bada le speranze bellicose dei bianchi del «Derthona» e riportare quell'ambita vittoria che dovrebbe allontanarlo definitivamente dallo spauracchio della retrocessione.

Ai bianco-neri che scenderanno sul calciodromo di Tortona nella seguente formazione: Calligaris; Tavano e Bellotto (cap.); Magrini, Felini e Zilli; Frossi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Bartesaghi, vada l'augurio di tutti gli sportivi friulani.

Sul fronte dei liberi

COPPA TORO

Partite che avranno effettuazione dopodomani lunedì 6 aprile:

Girone A: *Edera A-Itala ore 14.30.
***Basiliano-ASDA ore 15.**
Girone B: *Latisana-Talmassons, ore 15.
***Ferrovieri-Pro Tarcento ore 14.**
Girone C: *Pro Feletto-Cotonificio ore 15.
***Ferorvieri- Pro Tarcento ore 17.**
Girone D: *Giovinezza-Cussignacco, ore 14.
***Edera B-San Rocco A, ore 13.**
Girone E: *San Rocco-Ardita A ore 13.
Esperia-Olimpia ore 14 (calciodromo Paderno.
Girone F: *Cormor-Albatros ore 14.30 (Calciodromo San Rocco).
***Pasian di Prato-Campoformido ore 14.**

Stamane si è iniziato
il campionato friulano di tennis

I primi incontri

Favorito da una giornata meravigliosa, ha avuto inizio stamane, sotto il rigido controllo del col. Petrosini, nei bellissimi «courts» di via Podgora, il terzo campionato friulano di tennis organizzato dal T. C. Carlo de Braida.

Presenziava pubblico distinto tra cui il signor Fogolin, la prof. Elena Corradi, le signorine Driussi, de Braida, Lorenz ed altre.

I primi incontri riuscirono assai emotivi ed interessanti. Ecco ad ogni modo i risultati:

Singolare uomini:
Novacco L. b. Fougez 6-2 ;6-2.
Griffaldi L. b. Chiussi 6-3; 8-6.
Beltrame U. b. Venuti per forfait.
Pelizzo b. Menazzi per forfait.
Liesch b. Perna per forfait.
Mentre andiamo in macchina stanno
Bossi b. Weckerle per forfait.
Singolari Signore:
Benvenuti b. Iuretig 6-4; 6-1.

Mentre andiamo in macchina stanno disputandosi altri due interessanti incontri di singolare umoini e precisamente da Driussi e Beltrame B. e Kermol e Bevilacqua.

Gli incontri riprenderanno alle ore 14 e continueranno fino all'imbrunire.

*

Tra i numerosi premi pervenuti al Club organizzatore del torneo ricordiamo: Federazione Fascista, Comune di Udine e Cassa di Risparmio medaglia d'oro; ditta de Puppi una racchetta; ditta Chiussi un bastone; ditta Vitrum una coppa; ditta Giacobbi una macchina fotografica.

Torneo Coppa F. I. G. C.

Partite in programma per domani, giorno di Pasqua:
Girone B: *S. Leonardo-Aviano
*Cordenons ris.-Roveredo
*Fontanafredda-Porcia
Girone C: *Asda A-Pordenone
*Domanins-Rauscedo

Campionato Friuli Orientale

*Cervignano-Aquileia (5 aprile).
*S. Vito al Torre-Aiello (6 aprile)

IV Convegno ciclo-turistico nazionale

(Scorzè - 30 Agosto)

Il solerte e benemerito Club Ciclistico di Scorzè (Venezia), uno dei più attivi della regione, quest'anno fra le sue varie manifestazioni per degnamente festeggiare il suo 25.o anno di vita sportiva, sta alacremente lavorando per la organizzazione del grande IV Convegno Ciclistico Nazionale indetto per il 30 agosto p. v.

Per tale manifestazione ciclo-turistica che sarà la vera sagra del ciclismo veneto si stanno preparando grandiose feste per accogliere in una giornata di vero entusiasmo tutte le Società, Gruppi sportivi ecc. che vi parteciperanno.

Il Convegno sarà dotato di cospicui premi offerti da alte personalità, Enti, Associazioni ecc. e vi potrà partecipare qualsiasi associazione, gruppo sportivo, dopolavoristico ecc.

Daremo in seguito altri particolari.

Tutte le Società, Gruppi sportivi, Dopolavoro, Corpi militarizzati, pubbliche assistenze ecc., che intendono parteciparvi possono chiedere fino da questo momento tutti quei chiarimenti che desiderano. Indirizzare: Club Ciclistico Scorzè (Venezia), Palazzo Littorio.

AMICHEVOLI

PADOVA RISERVE-CODROIPESE

Sul calciodromo di Codroipo domani gli sportivi locali e dei centri contermini potranno assistere ad una cavalleresca ed importante contesa ciclistica. Di fronte saranno infatti le balde riserve dell'A. C. Padova e la Codroipese. Ne sortirà dunque un incontro dei più entusiasmanti.

A FELETTO CELIBI-AMMOGLIATI

Gli ardimentosi ammogliati di Feletto Umberto, battuti qualche tempo addietro dai celibi, tenteranno domani di rifarsi. Essi si sono bene preparati e si ripromettono di fornire un grande incontro. Da loro canto il celibi non vorranno essere da meno e così la partita assumerà una andatura fantastica.

Bocciofila
Una grande gara individuale
per domenica 12 corr.

Veniamo informati che la solerte «Bocciofila Udinese» farà effettuare il giorno di domenica 12 corrente una importante gara individuale (partita) libera a tutti i giocatori tesserati.

Vistosa è la dotazione dei premi.

Non è improbabile che alla bella contesa d'apertura abbiano a partecipare moltissimi concorrenti ed in numero maggiore a quello (una cinquantina) che richiamò la gara di chiusura dello scorso anno.

ARTE e TEATR

«Campo di Maggio»

DI G. FORZANO

E' annunciata per mercoledì 8 al Teatro Puccini un'unica rappresentazione di «Campi di maggio» di Giovacchino Forzano.

Con questo lavoro di grandissimo interesse teatrale, il Forzano continua la serie delle sue produzioni a sfondo napoleonico.

Per «Campo di maggio» è stata formata una speciale numerosissima compagnia della quale fanno parte attori notissimi quali Memo Benassi, Evelina Paoli, Enzo Bigliotti e molti altri.

Anche a Udine «Campo di maggio segnerà indubbiamente un grande calorosc successo.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

BUONA PASQUA